



MOSTRA FOTOGRAFICA DI GIUSEPPE PERRETTA AL MUSEO DI STORIA NATURALE "FARAGGIANA FERRANDI" DI NOVARA

Quei magici "Racconti di nebbia"

Giuseppe Perretta ha dedicato le immagini fotografiche della propria personale alla nebbia, elemento caratterizzante ed insostituibile di queste terre novaresi, in grado di trasformare risaie, strade ed edifici in luoghi magici, da scoprire passo dopo passo, metro dopo metro seguendo un percorso personale lento e segreto. Ecco perché i suoi "Racconti di nebbia. Dialoghi silenziosi fra realtà e suggestione", che potranno essere visti fino al 15 gennaio a Novara presso il Museo di Storia Naturale "Faraggiana Ferrandi" di Novara, portano l'osservatore dentro alla narrazione, fra pioppi che diventano sempre più diafani (nella foto 1), lungo strade che sembrano sparire nel nulla, dentro campi o radure che si trasformano in nuvole, leggere e diffuse. In

questi luoghi, dove gli alberi sono protagonisti assoluti, l'osservatore può perdere orientamento e anima oppure lasciare che la natura lo avvolga e lo inglobi nel suo umido mantello, facendolo divenire parte di quel silenzio e di quei colori lievi che la nebbia porta con sé. Perretta riesce anche a fissare con l'obiettivo i raffinati arabeschi composti da fili arborei, foglie e semi che la nebbia isola e rende lucenti, monili dal disegno inconsueto di cui le nostre campagne sono adornate e che sfuggono alla vista quando l'orizzonte è luminoso e denso di colori. La nebbia fa sparire anche muri di recinzione e cascate, case e castelli, cancellando l'opera dell'uomo e riportando l'ambiente ad uno stadio primordiale, un mondo dove terra, aria e acqua hanno il dominio assoluto, in cui si sovrappon-



gono e si confondono. Il tema scelto da Perretta per mettere a punto la mostra, fatta di immagini delicate ed evanescenti, ben sottolinea le sue

caratteristiche operative. Infatti l'autore, originario di Galliate ma residente a Treccate, pur essendosi accostato alla fotografia in età giovanile

solo negli ultimi anni, è divenuto socio della Società Fotografica Novarese e ha sviluppato un'autentica passione per questa arte: passione che

lo ha portato ad individuare nella natura che lo circonda, quella plasmata dall'uomo, l'ambito di ricerca più coinvolgente e rispondente al proprio percorso di approfondimento tecnico e formale.

Emiliana Mongiat

Titolo: "Racconti di nebbia.
Dialoghi silenziosi fra realtà e suggestione"
Periodo: 26 novembre 2016 - 15 gennaio 2017
Sede: Museo di Storia Naturale "Faraggiana Ferrandi"
Via Gaudenzio Ferrari 23, Novara
Orario: da martedì a venerdì 9/12.30, sabato 9/12.30 e 14/19, domenica 14/19
Ingresso libero
Info e contatti: solostilelibero@gmail.com

TEMPO DI BILANCI PER IL PROGETTO "ARTEPARCHI IN RETE" A CONCLUSIONE DI UN ANNO DI INIZIATIVE

Dialogo tra salvaguardia dell'ambiente e funzione culturale

Tempo di bilanci per l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore a conclusione della seconda edizione di "ArteParchi in rete", il progetto che ha visto affiancare a quella della salvaguardia dell'ambiente anche la funzione culturale. A Villa Picchetta, sede del Parco del Ticino, un numerooso pubblico ha seguito le relazioni di coloro che sono stati coinvolti nell'organizzazione, intervallate da esibizioni artistiche. Con "ArteParchi in rete" sono stati proposti momenti di interesse culturale e artistico, a dimostrazione del fatto che la qualità della fruizione di un Parco dipende anche dalla qualità della cultura che un territorio è in grado di produrre. Da aprile a ottobre mostre di pittura, scultura e fotografia sono state allestite nelle diverse sedi dell'ente: a Cameri, Bellinzago, Galliate, Arona, Biella, Albano Vercelese, Orta San Giulio e Lonate Pozzolo.

Ad aprire l'incontro di Villa Picchetta sono stati il presidente del Parco Adriano Fontaneto e il direttore Benedetto Franchina. «Il progetto "ArteParchi in rete 2016" - ha detto Fontaneto - ha rappresentato l'unione simbolica dei due Enti di Gestione accorpatisi ai sensi della L.R. 19/2015: l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore e l'Ente di Gestione delle Riserve Pedemontane e delle Terre d'acqua. La rete dell'iniziativa si è estesa sul territorio novarese, sui laghi Maggiore e d'Orta, verso le aree protette del Vercelese e del Biellese e sul territorio Mab lombardo: si può interpretare come una rete di dialogo e comunicazione tra i vari soggetti privati e pubblici per gli obiettivi comuni di valorizzazione e promozione territoriale». Franchina ha aggiunto: «Un ringraziamento va rivolto a tutti coloro che hanno reso possibile questa importante iniziativa culturale. "ArteParchi" trova un valore aggiunto nel fatto di essere frutto della cooperazione di soggetti pubblici e privati e di essere quasi a



Nelle foto di Carrer alcuni momenti dell'incontro che ha concluso il progetto "ArteParchi in rete 2016"



costo zero per l'ente pubblico, grazie ai partner che collaborano a titolo gratuito e agli sponsor che contribuiscono per la divulgazione e la gestione operativa dell'iniziativa». Pietro Messina, assessore del Comune di Cameri, ha rivolto i complimenti all'ottima organizzazione delle iniziative da parte del Parco. Ha salutato i presenti anche Peppino Leonetti, presidente della Società Fotografica Novarese, che insieme al Fotoclub Biella ha curato l'esposizione fotografica "Parchi, sensazioni, atmosfere" che è stato possibile ammirare durante l'evento. È seguita l'esibizione del duo di chitarra formato da Gioele Quagliato e Fabio Pedrollo, stu-

denti del Liceo Musicale "Casorati". Momento centrale dell'incontro è stata la relazione dell'architetto Monica Perroni, responsabile tecnico del coordinamento, sulle attività svolte nell'ambito di "ArteParchi in rete" e sui momenti condivisi con i circa 13.000 utenti, documentati da immagini, video e recensioni. «Le iniziative - ha detto - sono durate sei

mesi, dal 2 aprile al 23 ottobre. Sono state allestite 26 mostre in 10 sedi diverse. Per la prossima edizione vorremmo coinvolgere per ogni sede un'associazione o un'associazione di volontariato molto positivi». Sono quindi intervenuti i portavoce di alcuni partner e sponsor: Peppino Leonetti della Società Fotografica Novarese;

Giancarlo Fantini del Gruppo Artisti di Arona; Sergio Ramella del Fotoclub Biella; Giancarlo Medina, presidente della Comunità del Parco, e Gerritjan Van Der Ven, direttore dell'azienda Balchem di Marano Ticino. A seguire c'è stata la presentazione, da parte di Emiliana Mongiat, coordinatrice del gruppo di artisti coinvolti, della pubblicazione "ArteParchi in rete 2015-2016", la cui stampa è stata finanziata interamente da Balchem: è distribuita gratuitamente ed è disponibile presso le sedi degli Enti Parco. L'incontro si è chiuso con la performance di danza "Evocazioni in viaggio" dell'artista Grazia Simeone, insegnante di di-

scipline pittoriche al "Casorati" di Novara, che ha dato vita ai pensieri che ricorrono l'animo di un artista. La danza è stata accompagnata dalle percussioni di Mustafa Isguven. Altri partner dell'iniziativa la Fondazione Angelo Bozzola di Galliate, Belio (Elio Bozzola), Gian Piero Colombo, Mario Balossini e Maria Cristina Barbè. Hanno collaborato come sponsor Atl di Novara (che ha finanziato il dépliant), Soci Coop di Cameri, Circolo Matteotti e Circolo Ambrogio Colli di Cameri, Associazione Culturale De Arte di Novara, Italgrafica, Liceo Casorati di Novara, Centrex ex Dogana austroungarica di Lonate Pozzolo e le aziende produttrici di prodotti a Marchio Mab Ticino Valley: Cantine Colli Novaresi di Fara Novarese, Azienda Vitivinicola Crola Enrico di Oleggio, Latteria Sociale di Cameri e Azienda Agricola Fratelli Facchi di Oleggio. Altri soggetti che hanno supportato l'iniziativa sono il Servizio Civile Nazionale Volontari della Provincia di Novara e le associazioni di volontariato convenzionate con l'Ente Parchi: Guardie Ecologiche Volontarie della Provincia di Novara e Associazione Antincendio Boschivo di Bellinzago Novarese e Varallo Pombia.

Margherita Carrer

Un anno ricco di mostre all'insegna di una proficua collaborazione tra soggetti pubblici e privati. In tutto ben 13.000 gli utenti

La rete ciclabile lungo il Novarese

I percorsi sulle alzaie dei canali: ecco Canale Cavour, il Canale Regina Elena e il Diramatore Vigevano

Il novarese offre uno spunto unico per un giro in bici che non teme rivali. Stiamo parlando delle piste ciclabili disposte sulle alzaie dei canali del consorzio irriguo Est Sesia. Queste rappresentano l'asse portante della mobilità dolce del territorio provinciale: si tratta di 56 chilometri di sviluppo, in grado di collegare i due fiumi (ossia il Sesia e il Ticino, ma anche il Parco della Lama e il Parco del Ticino), e di delimitare il territorio provinciale. Nel mezzo i punti di interesse si susseguono, sia dal punto di vista storico che da quello ambientale e naturalistico: ecco dunque un alternarsi di cascine storiche, antiche chiesette devozionali e punti di birdwatching. Attenzione poi alla rete integrata di percorsi ciclo-pedonali che si interseca con le ciclabili: per esempio ecco il Sentiero Novara, lungo ben duecento chilometri e capace di snodarsi ad anello lungo tutta la provincia. E poi ecco ancora le Vie Verdi, una rete di sentieri che arrivano a toccare il territorio della Bassa. Andiamo ora a vedere più da vicino le ciclabili lungo le alzaie di tre importanti canali irrigui, ossia il **Canale Cavour**, il **Canale Regina Elena** e il **Diramatore Vigevano**. Ciascuna è accessibile da numerosi punti, come strade di campagna, strade provinciali, strade vicinali, ecc. L'ottocen-



tesco Canale Cavour è interessato per circa 27 chilometri, da Recco al Parco del Ticino di Galliate, mentre il Canale Regina Elena è lambito per 12 chilometri, per un percorso che attraversa Novara, Cameri e Bellinzago. Tocco poi al Diramatore Vigevano: questa ciclabile attraversa i territori di Galliate, Romentino, Trecate e Cerano, per complessivamente 17 chilometri. Ecco

dunque la cifra indicata in cima all'articolo, i 56 chilometri complessivi (27+12+17). Sembra proprio che non resti altro che inforcare la bici e pedalare lungo la rete ciclabile dei canali del novarese: grazie ad essa è persino possibile attraversare la pianura da est a ovest (con il Canale Cavour) e da nord a sud sulle sponde del Regina Elena e del Diramatore Vigevano.

I punti di interesse

Lungo le ciclabili si trovano cascine storiche, antiche chiesette devozionali e tratti adatti al birdwatching



COSTRUITO FRA IL 1863 E IL 1866

Il Canale Cavour è lungo 87 km

Approfondiamo il discorso sul più lungo percorso ciclabile, ossia quello che riguarda il Canale Cavour (27 chilometri). Come facilmente intuibile fu Camillo Benso Conte di Cavour a volere la costruzione di questo canale, con lo scopo di garantire ai 350mila ettari di territorio compresi fra la Dora Baltea, il Ticino e il Po, la disponibilità irrigua per sviluppare l'agricoltura. Fu costruito tra il 1863 e il 1866 ed è dotato di 101 ponti, 210 sifoni e 62 ponti-canale. È largo 40 metri alla derivazione, con una portata di 110 metri cubi al secondo e sussidiato dalla Dora Baltea tramite il canale Farini a Saluggia. Il Canale Cavour si snoda per 87 chilometri, dall'imbocco del Po a Chivasso fino al Ticino a Galliate, attraverso il vercellese e il novarese. Infine va ricordato che stiamo parlando del secondo canale italiano per lunghezza, dopo il Canale Villoresi.

Semplicemente... Oropa
di Ermete Benedetti

SANTUARIO DI OROPA
Articoli Religiosi, Ricordo, Souvenir

Semplicemente... Oropa
di Ermete Benedetti

ARTICOLI RELIGIOSI, RICORDO E SOUVENIR

Via Santuario di Oropa, 480 - Oropa - BIELLA
Tel. e Fax 015 2455948 - Cell. 338 7782000
f Semplicemente... Oropa

cascina dei PRAPIEN
www.cascinadeiprapien.com

Gustate il meglio della tradizione culinaria gastronomica locale e godete della splendida passeggiata circostante. Scegliete tra le diverse soluzioni: tra natura, fattoria didattica, relax nel verde immergetevi in un contesto di odori e sapori che ritroverete nei vostri piatti...

Una vera e propria esperienza di gusto!

CASCINA DEI PRAPIEN Reg. Prapiano Mosso (BI)
Tel. 015756693 - 3397766963

NOVARESE/8

Da Villa Picchetta alle Sette Fontane

Attraverso una notevole varietà di ambienti, ricchi di biodiversità

Il Parco Naturale della Valle del Ticino, per la sponda piemontese, copre una superficie di 6.561 ettari. Si estende su una stretta fascia lungo la riva nord-occidentale del Ticino, dall'uscita dal Lago Maggiore fino al confine regionale, e comprende il territorio di undici Comuni: Castelletto Sopra Ticino, Varallo Pombia, Pombia, Marano, Oleggio, Bellinzago, Cameri, Galliate, Romentino, Trecate e Cerano.

Il Parco presenta una notevole varietà di ambienti, ricchi di biodiversità: il fiume scorre dapprima tra alte rive e terrazzi occupati da boschi e brughiere, per allargarsi poi in un'ampia valle caratterizzata da zone umide, lanche, boschi planiziali, prati, coltivi, cascine, mulini, canali e ghiareti. Alla fine degli anni Ottanta il Parco piemontese del Ticino ha iniziato la progettazione e la realizzazione di una pista ciclabile, che attraversa da nord a sud il territorio del Parco, per una lunghezza complessiva di oltre 60 chilometri.

La ricerca di un tracciato continuo che attraversi da nord a sud tutto il territorio del Parco, correndo parallelamente al fiume e toccando una serie di habitat diversi, è funzionale alla necessità di promozione



del territorio dal punto di vista paesaggistico. La scelta di realizzare gran parte dei tratti di pista ciclabile con fondo rigido è importante per assicurare ai ciclisti ed agli appassionati di footing, una percorribilità scorrevole e sicura in tutti i mesi dell'anno.

La pista ciclabile Un altro itinerario, proposto dall'ente

parco con Regione Piemonte e Amici del Ticino, individua sempre Villa Picchetta in territorio di Cameri come punto di partenza per scendere verso sud, fino al bar ristoro Sette Fontane in territorio di Galliate. La ciclabile scende immersa nel verde fino all'incrocio con la strada che porta alla cascina Soliva. Si pro-

segue sempre più a sud incontrando la vecchia Dogana di Galliate, poi si superano la roggia Molinara e il naviglio Langosco per arrivare, passando in zona Parco centrale Guido Davide Orlandi e boschi della Panosa a Villa Fortuna e, da lì, alle Sette Fontane. Poco distante la cascina Bianca o "Sbianca".

AL CONFINE TRA REGNO DI SARDEGNA E LOMBARDO-VENETO

I boschi della Panosa, Villa Fortuna e la Vecchia Dogana

Punti di interesse da vedere.

Area riproduzione pelobate fosco: prima che la ciclabile entri nel bosco si incontra una risaia dove il parco ha ricreato un sito riproduttivo per il Pelobate Fosco Italiano (conosciuto volgarmente come rospo della vanga).

La vecchia dogana di Galliate: situata lungo la via "Porto Vecchio", fino all'unità d'Italia era la stazione di confine tra il Regno di Sardegna e il Lombardo-Veneto. Attualmente ospita un ristorante.

Il Naviglio Langosco: viene derivato in sponda destra dal Ticino presso Cameri in località la Quercia e termina il suo percorso in Lomellina presso Tromello.

Parco centrale Guido Davide Orlandi: l'edificio che ospita il centro parco è un interessante esempio di archeologia industriale.

I boschi della Panosa e le lanche di Galliate: tra la pista ciclabile e il fiume si sviluppa un'area di notevole valore naturalistico. E' il bosco della "Panosa" che occupa la zona più bassa e umida della Valle del Ticino.

Villa Fortuna e il bagno del lino: la villa sorge sul ciglio della costa in posizione dominante sulla vallata del Ticino. La sua presenza è documentata sin dal 1600.

Nel 1859 servì da quartier generale a Vittorio Emanuele II in occasione della battaglia di Magenta. Il complesso edilizio è di notevole valore architettonico.

Appena sotto la Villa Fortuna vi è un bacino d'acqua, oggi allevamento ittico, che fino a metà del secolo scorso veniva utilizzato per il macero del lino.

Le sette fontane: è una delle più belle e frequentate aree attrezzate della sponda piemontese del fiume. Deve il suo nome alle risorgie che ospita.

La cascina Bianca o Sbianca: l'edificio, oggi in rovina, è noto come "Sbianca". Qui era attivo fino agli anni '50 un candeggio dove il tessuto grezzo veniva "sbiancato".

La Roggia Molinara di Galliate e Tombone di Montereaggio: la roggia, di proprietà comunale, alimentava da Galliate a Cerano cinque mulini. Nella zona dove termina la ciclabile di Galliate, la roggia, per mezzo di un interessante manufatto idraulico denominato "Tombone di Montereaggio", sovrappassa il Naviglio Langosco.

La pista ciclabile e il castello di Galliate: attraversa la cosiddetta "area preparato" e collega con un percorso di 4,5 km il centro abitato con la Valle del Ticino.



ALIBI...

UN MOTIVO PER RITONARCI, UN LUOGO DOVE TROVARE
UN PRETESTO PER RIMANERE, UNA SCUSA PER ESSERE DOVE
VORRESTI ESSERE. *non cercarne un altro alibi*



Alibi nasce dalla voglia di migliorare e superare l'esperienza maturata in anni di ristorazione.

Superare i propri limiti proponendo una nuova forma di ristorazione moderna e rinnovata.

Alibi non solo ristorante, Alibi è aperitivi, alibi è cocktail bar.

L'AMBIENTE è progettato e studiato in ogni dettaglio.

IL LOCALE si apre sin dall'ingresso in un open space con il banco bar centrale luminoso e caratteristico, dove poter sorseggiare dal calice di vino selezionato al whisky più pregiato, per poi lasciare allo sguardo ogni dettaglio intorno.

LA SALETTE ATTESA, accogliente e intima dove poter degustare un piacevole drink in attesa del pranzo o della cena

in compagnia del fuoco scoppiettante.

IL GIARDINETTO, piccola oasi di relax nella quale poter chiacchierare e consumare una sigaretta in compagnia.

LA SALA MADERA, ampia ed accogliente, raffinata ed elegante dove è possibile organizzare pranzi o cene di lavoro, feste di compleanno, ricorrenze e cerimonie.

LA SALA PRIVÉ' per i più esigenti.



IL MENU'

È stato ideato dalla collaborazione di esperti del settore selezionando gli ingredienti di prima qualità, prodotti made in Italy, lavorati con passione e professionalità per esaltarne i profumi e le fragranze, ottenendo così piatti unici e ricercati. Dagli antipasti, ai primi e secondi piatti di mare e terra le proposte abbracciano sapori per le esigenze di ogni palato.

La griglia propone varianti di pesce e carne selezionati e ricercati.

La proposta menu' si apre anche alla pizza con specialità studiate dal nostro pizzaiolo che con sapienza miscela le farine più pregiate ai sapori più genuini dando vita a creazioni artistiche. Alcuni piatti pensano anche a chi preferisce la cucina vegetariana o vegana.

Gli hamburger nascono dalla voglia di smentire che questo piatto sia da fast food.

I nostri hamburger uniscono la selezione delle carni scelte agli ingredienti alibi, portando ad una esplosione di sapori unici.

Le bevande raggruppano una vasta selezione di vini pregiati e birre alla spina e in bottiglia per soddisfare ogni tipo di sete.

... E AD AGOSTO VI ASPETTIAMO CON UN MENU'
TUTTO NUOVO
VENITE A PROVARLO!

Novara, Via Paolo Solaroli n.6 Tel. 0321.393584

ORARI: dal Lunedì alla Domenica 11.50-15.00 /18.50 - 01.00

Sabato 18.50 - 02.00

CHIUSO SOLO DAL 13 AL 20 AGOSTO









Due scorci del Parco del Ticino: il Mulino Vecchio di Bellinzago e una fioritura di narcisi alla Burcina

Le mostre, sia d'arte che fotografiche, sono il fiore all'occhiello di "Parchi Natura Arte", il programma di mostre promosso dall'Ente gestione aree protette del Ticino e del Lago Maggiore. «Il filo conduttore che abbiamo scelto - come sottolineato dal presidente del Parco Adriano Fontaneto - è legato all'estensione territoriale del nostro parco e visto che parliamo di quattro province abbiamo scelto come tema unificante il "Quadrante verde", dando facoltà agli artisti di interpretare il titolo come volevano, dal presente al passato al futuro».

A villa Picchetta di Cameri, da visitare fino al 7 maggio la mostra "In principio: la natura", con le originalissime creazioni artistiche di Corrado Bonomi rigorosamente con materiale di riciclo e le foto d'autore di Mario Finotti, emozionanti paesaggi e scorci di natura.

Con i loro lavori i due artisti novaresi, amici di lunga data, sottolineano il legame magico quasi sacrale che in tempi lontani caratterizzava i luoghi del parco. La mostra è aperta a ingresso libero il sabato e la

Programma di nove mesi con l'Ente aree protette del Ticino e del Lago Maggiore

Prende il via "Parchi Natura Arte": le mostre nel "Quadrante verde"

Creazioni artistiche e fotografie tra villa Picchetta, il Mulino Vecchio e il Sacro Monte d'Orta

domenica dalle 14,30 alle 19,30. Chiusa a Pasqua, aperta a Pasquetta e il 1° maggio.

Dal 14 al 28 maggio, visioni fotografiche suggestive dall'alto con la mostra "Punti di vista" a cura dell'Associazione Assodroni di Cameri. Dal 4 al 18 giugno altra mostra fotografica dal titolo "Ticino una vallata da conoscere e salvaguardare" a cura dell'Associazione "Amici della fotografia di Trecate"; da 25 giugno al 16 luglio: mostra d'arte "Uomo e Natura: il futuro?" di Francesca Magro a cura di

Emiliana Mongiat e dal 10 settembre al 22 ottobre mostra fotografica "Il futuro è già qui", collettiva dei soci della Società Fotografica Novarese.

Al Mulino Vecchio di Bellinzago fino al 7 maggio mostra fotografica "Passi nel Parco" a cura dell'Associazione Fotografica Camese Prospettive, un cammino lungo il Ticino, tra terra, acqua e cielo, una full immersion nella bellezza incontaminata della natura. Apertura negli stessi giorni e orari indicati sopra per villa Picchetta, anche

per le mostre a seguire, che sono: dal 13 al 28 maggio "Paesaggi, flora e fauna del Parco del Ticino e del Lago Maggiore", di Michele Brusati; dal 3 al 18 giugno la mostra di pittura "Riflessi d'acqua" a cura dell'Associazione ArtedArona; dal 24 giugno al 16 luglio la mostra fotografica "Due sguardi per una linea d'acqua: Toce, Lago Maggiore, Ticino" a cura di Marco Tessano e dal 16 settembre al 22 ottobre la mostra dello scultore Giovanni Crippa con gli allievi del Laboratorio del Parco delle Lame, a

cura di Emiliana Mongiat. Le mostre, sia a villa Picchetta che al Mulino Vecchio di Bellinzago sono aperte a ingresso libero il sabato e la domenica dalle 14,30 alle 19,30. Chiusa a Pasqua, aperte a Pasquetta e il 1° maggio.

Infine la mostra alla Cappella Nuova al Sacro Monte di Orta: dal 11 giugno al 30 luglio arte fotografia con la mostra "Nel quadrante verde, le forme e i colori del silenzio", una collettiva della Società Fotografica Novarese con opere di Belio.

Valeria Balossini

«Vogliamo far conoscere i nostri parchi con attività che coinvolgono»

Un progetto per far dialogare cultura e arte con la natura. Si intitola proprio "Parchi Natura Arte" il nuovo programma di mostre promosso dall'Ente gestione aree protette del Ticino e del Lago Maggiore. «Vogliamo far conoscere in modo diretto i parchi naturali del Novarese, Vercellese, Biellese e del Vco, proponendo attività che riescano a coinvolgere anche emotivamente il pubblico - ha spiegato il presidente Adriano Fontaneto presentando l'iniziativa a villa Picchetta di Cameri, sede dell'Ente - il progetto sottolinea anche la funzione culturale dell'Ente, che da anni affianca alla salvaguardia dell'ambiente anche l'attività di promozione culturale e artistica dei territori di competenza. L'arte e la fotografia possono presentare l'ambiente e il paesaggio da punti di vista inediti e inconsueti».

«Le mostre - ha aggiunto Alessandro Ramella Pralungo, consigliere delegato alla Cultura - interessano molte sedi collocate nella vasta area gestita dall'Ente: dalla Riserva naturale della Bessa al parco della Burcina, il parco delle Lame del Sesia e Baragge, villa Picchetta di Cameri, il Mulino Vecchio di Bellinzago, la centrale Orlandi di Galliate nel Parco del Ticino... Strutture e luoghi che richiamano la ricchezza del parco naturale del Ticino e del Lago Maggiore, la cui estensione è compresa nel territorio di ben quattro province, Novara, Vco, Biella e Vercelli. La novità di quest'anno è aver inserito anche una mostra fotografica nella Cappella Nuova al Sacro Monte di Orta».

Il programma è ricco e copre un arco di ben nove mesi da aprile a dicembre: si va dalle mostre agli appuntamenti musicali, le attività didattiche e sportive e il tradizionale "Orticino", la mostra mercato di prodotti biologici organizzata a fine maggio a villa Picchetta di Cameri dagli Amici di Orticino. Il programma dettagliato è su www.parchititicolago-maggiore.it.

VB.

Arredi lignei e infissi, dorature, policromie, statue, manutenzioni, integrazioni, ecc...
Preventivi, progetti di restauro e relazioni.
Ditta accreditata per lavori di restauro soggetti a vincoli.



F.lli Signini
RESTAURI
www.signini-restauri.it

Borgomanero (No) Via Novara, 342
Tel. 0322 841169 signini@tiscali.it



Sergio Floriani presente alla mostra "Arte sacra" ad Asti e alla Fabbrica Lapidea a Novara

Sergio Floriani, l'artista di Gattico, lo sperimentatore che ha inventato le "Impronte" lavorando su tutti i materiali, il geniale creatore delle monumentali "porte" (da quella sull'Infinito del '97 per il lungolago di Arona a quella della Misericordia), l'uomo di fede che nel 1990 ha realizzato l'imponente Croce di "Lux Mundi" esposta permanentemente sotto la loggia del palazzo dei Vescovi di Novara ma anche il grande Crocifisso che domina all'interno della chiesa di Gattico, torna ad esporre in una mostra di arte sacra.

"Arte sacra. Opere scelte da collezioni pubbliche e private" si intitola la collettiva aperta presso la Fondazione Eugenio Guglielminetti a Palazzo Alferi ad Asti. Floriani ha scelto di esporre "Deposizione" un'opera dell'anno scorso realizzata per l'allestimento al Broletto con al centro la Porta della Misericordia. Il materiale scelto è raffinato, catramina su carta white kozi, incorniciata da una cornice d'epoca preziosa. L'effetto ricorda la Sindone.

In mostra dipinti ed opere scultoree rinascimentali,



L'opera in vescovado

opere pittoriche del secondo Ottocento e Novecento, accostate alla ricerca creativa di autori contemporanei tra cui, oltre a Floriani, anche Piero Scivolino e Sergio Unia. L'esposizione è visitabile fino al 4 giugno (venerdì, sabato e domenica 16,30-18,30).

Floriani è presente con un'altra sua opera, "Ritratto di Rosa" (realizzato su un'impronta di sua mamma), anche in una collettiva alla Fabbrica Lapidea di San Gaudenzio a Novara, allestita in occasione della messa in scena di "Moi" al Coccia, un omaggio scenico alla figura di Camille Claudelle.

Valeria Balossini

UNDICESIMA EDIZIONE A Villa Picchetta protagonisti fiori, ortaggi e dintorni

Torna "Orticino" e punta in alto

«Se in un futuro verremo inseriti tra le fiere regionali ci farà piacere»

Bilancio positivo per l'edizione numero 11 di "Orticino", fiera dei fiori, orticola e di prodotti della terra che si è tenuta nei giorni 19 e 20 maggio a Villa Picchetta, nel Parco del Ticino. Per l'inaugurazione, avvenuta domenica mattina, erano presenti Domenico Rossi in rappresentanza della Regione Piemonte e Miliù Allegra per la Provincia di Novara, insieme al sindaco di Cameri Valeria Galli, al presidente del Parco del Ticino Adriano Fontanero, agli assessori del Comune di Cameri Pietro Messina e Alfonso Siano e al consigliere comunale Pietro Toscani. «Abbiamo organizzato la manifestazione», spiega Alberto Filippi, in rappresentanza del gruppo "Amici di Orticino" – in collaborazione con altre associazioni, con il Comune e con il Parco del Ticino. Nonostante il tempo non ci abbia aiutato (abbiamo avuto qualche vivaiista in meno), i visitatori sono stati moltissimi. La fiera è stata anticipata, sabato sera, da un concerto che ha avuto un pubblico molto numeroso, e dalla passeggiata organizzata dai bambini, apprezzata da tutti. Domenica, dall'alba al tramonto, i giardini di Villa Picchetta sono stati aperti ai visitatori, con gli stand ad argo-



mento orto e fiori e quelli di gruppi e associazioni. «Abbiamo sacrificato qualche espositore – prosegue Filippi – per

date maggior spazio ai laboratori per i bambini, che sono stati proposti da Il Tardo, Encirge, Associazione genitori e Asso-

dromi. I giovani del Fai hanno condotto visite guidate alla Villa e ai giardini. Era presente anche Sms Radio, che dalle 11

con Claudio Volpe è stata collegata in diretta sulla manifestazione. Nel pomeriggio c'è stato il "battesimo della scia",

con i pony per far fare passeggiate ai bambini. «Il bel tempo arrivato nel pomeriggio – dice Filippi – ha fatto prendere alla giornata una piega decisamente positiva: l'afflusso di gente è aumentato, superando le nostre aspettative, tanto che abbiamo dovuto riorganizzare il parcheggio». «Abbiamo notato in questa edizione – aggiunge – un cambiamento da parte dei visitatori, che non vengono semplicemente per fare una passeggiata, ma per cercare e conoscere quello che proponiamo. Tanti i complimenti che hanno fatto. Se a questo aggiungiamo la presenza all'inaugurazione dei rappresentanti delle Amministrazioni, possiamo puntare su una maggiore evidenza all'evento a livello territoriale. Se in un futuro verremo messi tra le fiere regionali, la cosa non potrà che farci piacere». Si sono svolte anche le premiazioni: il miglior espositore è risultato Villa Malpenza, per le essenze nuove e particolari che ha proposto, mentre il premio "I love Orticino" è stato assegnato all'Azienda Agricola Rabellotti, molto attiva sul territorio per la promozione della cultura dei prodotti poveri come riso, grano e mais.

• **Margherita Carer**

Da Villa Picchetta al Mulino Vecchio

Un'operazione culturale: la pista ciclabile nel Parco del Ticino piemontese

La provincia di Novara vanta un'importante fetta di territorio ricompresa nel Parco del Ticino. Si tratta del parco fluviale più grande d'Europa, riconosciuto patrimonio mondiale nel circuito MAB-Unesco (Man and the Biosphere, un programma scientifico intergovernativo avviato dall'Unesco nel 1971 per sostenere un rapporto equilibrato tra uomo e ambiente attraverso la tutela della biodiversità e le buone pratiche dello sviluppo sostenibile) ed europeo all'interno della rete Natura 2000.

Sono tante le associazioni di amanti della natura e della sana attività fisica che lo hanno eletto luogo preferito per praticare lo sport della bicicletta. Non mancano dunque gli itinerari per attraversarlo in sella alla due ruote, proposti dall'ente parco con la regione, gli Amici del Ticino e Nsb Sportinsieme. **La pista ciclabile** La pista ciclabile che il Parco Piemontese della Valle del Ticino ha realizzato sul proprio territorio, non è soltanto un percorso cicloturistico che lo attraversa da nord a sud: è un'operazione culturale.

Questo itinerario, lungo poco più di 60 km., a chi lo percorre con occhi attenti offre un approccio ai diversi ambienti naturali della valle del Ticino. Da



esso si sviluppano itinerari collaterali alla scoperta dei principali punti d'interesse storico e monumentale sul territorio dei Comuni del Parco. La bicicletta è il mezzo di trasporto ideale. Un primo tratto parte da Villa Picchetta, in territorio di Cameri, e si snoda verso nord arrivando al Mulino Vecchio, in

territorio di Bellinzago. Dalla Villa si imbecca il tracciato verso il bosco Vedro con punti panoramici sul Naviglio Langosco e, in lontananza, sul fiume Ticino. Proseguendo si sfiorano la cascina Zaboina e più avanti la cascina Galdina con un punto panoramico sulle lanche di Cameri. Si prosegue at-

traversando la roggia Molinara fino ad arrivare al fiume Ticino. Il tracciato lo costeggia lungo la sponda sinistra piemontese nella brughiera fino alla tenuta di Bornago, ammirabile sulla sinistra. Avanti ancora, si prosegue nel verde rigoglioso fino, più a nord, al Mulino Vecchio di Bellinzago.

IL MOLINETTO E IL BOSCO TICINETTO

La natura delle lanche, mulini e cascine storiche

Lungo l'itinerario ciclabile sono diversi i punti di interesse.

Villa Picchetta: dal gennaio 2001, dopo lunghi lavori di restauro, ospita la sede del Parco Piemontese della Valle del Ticino. L'edificio, il cui nucleo principale risale al cinquecento, ha una struttura con pianta ad U, con torrette poste agli angoli ed è dominato, al centro, da un tiburio con lanterna.

Le lanche di Cameri: sono il vero cuore naturalistico del Parco del Ticino, tra le più suggestive, si sono formate da un braccio di fiume staccatosi dal corso principale. La filaretta del naviglio Langosco: la bocca di presa del Naviglio Langosco si trova in località la Quercia a Cameri. Le acque del fiume vengono derivate nel ramo Treccione attraverso uno sbarramento mobile in ciottoli, detto "filaretta".

La tenuta Bornago: è un grande latifondo dove è situata la cascina settecentesca. Sono presenti due antichi mulini con alcuni pregevoli affreschi. Tutta la proprietà è privata e cinta.

Il Molinetto: anche se data incisa nel muro vicino alla roggia riporta l'anno 1783, il mulino fu costruito probabilmente già nel cinquecento dalla Comunità di Bellinzago e venne più volte rifatto in epoche successive. Molto suggestivo il ponte coperto sulla roggia in prossimità del salto d'acqua. È di proprietà privata.

Il bosco del Ticinetto: di proprietà del Comune di Bellinzago, prende il nome da un ramo secondario del Ticino formatosi in seguito alla spaventosa piena del 1868 (la più imponente di cui si ha memoria storica). Con una superficie di 30 ettari si estende dai prati nei pressi del Mulino Vecchio fino alle rive del fiume. Dal 1994 il Bosco è stato affidato all'associazione "Amici del Ticino" che ne cura la gestione. La collaborazione con l'Istituto per l'Agricoltura e l'Ambiente "Cavallini" di Lesa ha consentito di reintrodurre nell'area interessanti fiori rari del Parco.

Il Mulino Vecchio di Bellinzago: situato lungo la Roggia Molinara di Oleggio, è l'unico ancora funzionante dei numerosi mulini che una volta operavano nella Valle del Ticino. Acquisitato dal parco nel 1985, venne ristrutturato e trasformato in Centro di Educazione Ambientale.



GARDIMAN PIETRO
LABORATORIO DI FALEGNAMERIA
via delle Fabbriche Nuove 45 Vigliano Biellese BI
tel 015 8129994 www.gardiman.it



ARREDAMENTI SU MISURA DI QUALITÀ - CUCINE TEDESCHE POGGENPOHL - CONTRACT LABORATORIO AUTORIZZATO CORIAN® - ARREDI PER BAMBINI - SCALE - MOBILI BAGNO RESTAURO - SERRAMENTI A NORMA CE PER DETRAZIONE 65% - BONUS MOBILI 50%







OVEST TICINO

Tradizioni da salvare, corso di ricamo al via

OLEGGIO "Fili d'arte" per adulti è il corso di ricamo organizzato dal Museo Civico di Oleggio in collaborazione con la volontaria Nadia Vanola, esperta del ricamo e della didattica. Durante il corso i partecipanti potranno imparare le

principali tecniche del ricamo. Come già sperimentato durante il corso per bambini, anche quello dedicato agli adulti vuole avere uno scopo sociale, quello di tramandare in famiglia l'antica arte del ricamo, secondo lo spirito della memoria orale del Museo Civico. Il corso sarà gratuito e sarà suddiviso in tre date, con possibilità di aggiungere

altre date a seconda delle richieste di iscrizione: il 15, 22 e 29 maggio dalle 20.30 alle 22.30 presso il Museo Civico di Oleggio. Il corso sarà tenuto con un massimo di 15 partecipanti, per prenotazioni contattare il Museo Civico via e-mail all'indirizzo museocivico@comune.oleggio.no.it o telefonando allo 032191429.

• s.b.

IL CASO Il 'no' dei nuovi proprietari al passaggio dei ciclisti, che insorgono Ciclabile off limits: è dei privati Il Parco del Ticino: «Stiamo cercando un nuovo accordo per riaprirla»

OLEGGIO Una pista ciclabile che viene interrotta da transenne che indicano una proprietà privata. A subire il disagio i ciclisti, che provengono non solo dai paesi vicini, costretti a tornare sulla strada statale per continuare la loro corsa. La ciclabile in questione è quella che, nel parco del Ticino, passa anche dai laghetti Sabghia. Ormai da qualche mese non è più percorribile proprio a causa delle transenne e, talvolta, da alcune liti accese tra fruitori e proprietari che hanno imposto il divieto. Chi arriva da lontano, senza sapere del cambiamento, si trova spiazzato. Perché non è sempre stato così: negli anni precedenti la proprietà aveva firmato un'autorizzazione per il passaggio dei ciclisti sul proprio terreno, «non una convenzione però», sottolinea Benedetto Franchina, direttore del Parco del Ticino. L'assenza della convenzione cambia le circostanze nel momento in cui la proprietà è cambiata e il nuovo proprietario ha scelto di chiudere la strada ai ciclisti. Il disagio è stato manifestato anche attraverso i social dove alcuni ciclisti che si sono trovati faccia a faccia con il



Confraternita dei Bianchi, ancora festa di Santa Croce

CAMERI Confraternita dei Bianchi in festa per Santa Croce ancora fino a lunedì 15 maggio. Domani, domenica 14 alle 9 messa dedicata ai bambini, alle 11.15 messa solenne nella chiesa di Santa Maria. Alle 20.30 il rosario, alle 21 la processione. Dal 10 al 24 maggio in chiesa la mostra fotografica allestita dall'Asso-

ciatione fotografica camerese "Prospettive". La festa si concluderà lunedì con il rosario alle 20.30, seguito alle 21 dalla messa. C'è anche la "Fiera del lavoro". I proventi verranno utilizzati per i lavori di restauro della chiesa di Santa Maria, il cui primo lotto è già stato ultimato.

• m.c.

• Silvia Biasio

IN BREVE

RACCOLTA SANGUE

Avis, domani si dona

OLEGGIO (s.b.) Avis Oleggio, terza raccolta dell'anno. Appuntamento al poliambulatorio domani, domenica 14 dalle 8.30 alle 10.30. Le due raccolte precedenti hanno dato ottimi risultati che hanno portato a un notevole incremento di raccolta nei primi 4 mesi dell'anno rispetto a un già buon risultato ottenuto nel 2016. Indice di una crescente consapevolezza e responsabilità dei cittadini oleggesi verso la necessità della donazione di sangue. La sezione locale punta soprattutto a coinvolgere i più giovani tramite un volantino dedicato.

LUNGO I SENTIERI OLEGGESI

Volontari in cammino

OLEGGIO (s.b.) La camminata del volontariato giunge alla 13ª edizione domani, domenica 14. Le associazioni puntano alla riscoperta dei sentieri della Pasqualina alle terre del Terdoppio, con richiami ai valori di socialità e solidarietà arricchendo la conoscenza del territorio. L'iniziativa è organizzata dalla Consulta delle associazioni socio-culturali in collaborazione con il Comune, il gruppo di volontari vincenziano, l'azienda agricola La Pasqualina e il Ranabok dal Mot. Il percorso partirà alle 9 dalla Cascina Pasqualina e si snoderà tra Fornaci verso le colline di Mezzomerio. Al rientro il ristoro in collaborazione, tra gli altri, con il laboratorio dolce e salato del Cisas. Iscrizioni alla tabaccheria Massara e alla libreria Girapagina. Il contributo raccolto verrà devoluto a finalità sociali.

ESPONE FRANCESCO CERUTTI

Messaggi di luce in mostra

CAMERI (m.c.) Il Circolo culturale "G. Matteotti", nell'ambito dell'iniziativa "Spazioarte", propone la mostra "Messaggi di luce", con opere di Francesco Cerutti. L'esposizione sarà inaugurata oggi, sabato 13 alle 17.30. Gli ospiti saranno allietati da una performance live con musiche di Roberto Donati. La mostra sarà visitabile fino al 4 giugno nella sala riunioni del Circolo "G. Matteotti" tutti i giorni dalle 10 alle 22. Chiusura il giovedì, Francesco Cerutti, classe 1981, ha trascorso la propria giovinezza a Borgo Ticino e ha frequentato il Liceo artistico "Felice Casorati" di Novara. Vive a Milano, dove lavora come designer per un'importante casa di moda. Dipinge dal 2014, ma ha già partecipato a importanti eventi d'arte, come Arte Cremona, Arte Padova, la collettiva MB Art di Piacenza, la collettiva Italo a Londra, la fiera ArtExpo di New York. Ha allestito una personale ("Angels") a Borgo Ticino nel 2016.

CON L'ASSOCIAZIONE GENITORI

Domani Scuola-Cammina

CAMERI (m.c.) L'associazione genitori "Insieme per la scuola" organizza con il patrocinio del Comune di Cameri la 28ª edizione di "Scuola-Cammina" non competitiva per gli alunni delle scuole camerese e i loro amici e familiari. Appuntamento domani, domenica 14: alle 8.30 il ritrovo in piazza Santa Maria, alle 9.15 la messa, alle 10.30 la partenza. Lungo il percorso saranno presenti punti di ristoro. Il ricavato della manifestazione andrà devoluto alle attività didattiche dell'Istituto. Al termine, la Sezione camerese dell'Avis offrirà un aperitivo ai partecipanti.

POPOLAZIONE Nell'ultimo anno calano i numeri attestandosi su quota 9.634 (-57) abitanti

Demografia, lontano l'obiettivo 10mila

BELLINZAGO Nei giorni scorsi sono stati pubblicati i dati anagrafici finali dello scorso 2016, con le indicazioni delle nascite, delle morti, delle migrazioni e delle immigrazioni. La popolazione bellinzaghesa ha registrato nel corso del 2016 un lieve calo, passando dalle 9.691 unità di inizio anno alle 9.634 unità: una flessione, seppur lieve, di 57 unità. Anche nel 2016 il saldo nati-morti è stato negativo, con 103 decessi a fronte di 82 nascite. Dai numeri è negativo anche il saldo migratorio, con l'arrivo in paese di 339 persone nel corso dell'annata a fronte di ben 375 che l'hanno lasciato. In linea con gli anni passati anche la comunità straniera residente sul territorio comunale, con 478 unità, pari a poco meno del 5% dell'intera popolazione. Non tutti i continenti sono rappresentati, essendoci residenti provenienti dall'Africa, dall'Asia e della Americhe, oltre che da molti altri paesi europei, per un totale di 36 nazionalità diverse, ma nessuno dall'Oceania. La comunità più presente resta quella albanese, con oltre cento unità, seguita da quella rumena, ferma sull'ottantina di persone.

Con 9.634 cittadini, suddivisi in oltre quattromila famiglie, Bellinzago vede ancora lontano, ma non impossibile, il raggiungimento della quota diecimila abitanti.

• Matteo Bagnati

GITA DIDATTICA Bambini e ragazzi a contatto con la natura e gli animali

Stelle sulla Terra e... in fattoria

CAMERI Bellissima iniziativa quella del Centro "Stelle sulla Terra" (associazione di sostegno per famiglie di diversamente abili), che recentemente ha organizzato una gita in una speciale fattoria in provincia di Asti per promuovere l'avvicinamento e la condivisione tra bambini e disabili attraverso momenti di conoscenza, emozioni e gioia.

Una comitiva di bambini della scuola materna "Don Cleto Valli", accompagnata dai genitori, dalla maestra Paola e dalla presidente, in compagnia di un gruppo di "ragazzi" di Stelle sulla Terra, con volontari e direttivo, hanno deciso di provare a vivere una comune esperienza a contatto con la natura.

Festoso l'incontro con gli animali della fattoria: asini, cavalli e piccoli simpatici cani che hanno creato da subito un bel clima di gioia.

La merenda di benvenuto è stata accompagnata da una breve spiegazione sulla storia del gruppo astigiano che ha istituito questa fattoria nata da poco. Poi tutti al lavoro. I bambini e i "ragazzi" con grande entusiasmo hanno potuto spazzolare e accarezzare gli asinelli e i pony, stabilendo così un reciproco rapporto di intesa e fiducia. Dopo una breve pausa per la merenda al sacco, ecco arrivare finalmente la parte tanto attesa: la cavalcata, che ha permesso a bambini e ragazzi (accompagnati da personale esperto) di provare l'emozione di montare asinelli, pony e cavalli.

«Un'esperienza indimenticabile – riferisce Marta Murari, presidente del Centro – per l'emozione che gli improvvisati fantini trasmettevano a chi guardava, e per la felicità di chi, lasciata la propria sedia a rotelle, riusciva a cavalcare accarezzando in continuazione un docile amabile asinello».



Anche il tiro con l'arco ha fatto scoprire dei nuovi grandi e piccoli Robin Hood, mentre altri bambini giocavano su altalene e scivoli, attratti di tanto in tanto da qualche asinello che strappava affettuose carezze. Tutto questo fino alle 16, quando ha iniziato a piovere, dando fine alla festa e costringendo ad anticipare di un'ora il rientro, non prima di aver dato comunque un ultimo sguardo e saluto agli ormai amici animali. «Una giornata diversa – dice Marta Murari – ma forse per alcuni indimenticabilmente ricca di emozioni, di conoscenza, di condivisione e, mi auguro, anche di amicizia».

• Margherita Carrer

CAMERI (nte) Confrontarsi per trovare spunti, idee, ispirazione, con riferimento particolare alle «nostre» politiche in tema di sviluppo rurale e conservazione della natura. Questo il motivo della visita a Cameri la settimana scorsa di una delegazione di Vejle, comune della Danimarca del sud guidato dal sindaco **Soren Peschard**. Oltre al primo cittadino erano presenti alcuni membri del consiglio comunale e dell'amministrazione e dai rappresentanti della Commissione per lo sviluppo rurale e per la democrazia locale, organo che punta a rafforzare la democrazia locale, creando un maggior senso di responsabilità nella comunità per promuovere azioni e mobilitare risorse locali. Ad accogliere gli undici danesi il vicesindaco **Giuliano Pacileo**, gli assessori **Maria Luisa Crespi**, **Pietro Messina** e **Alfonso Siano**, il consigliere **Laura Lupo**, il segretario comunale **Gianfranco Brera**, **Viviana Vergna** per Pro loco e alcuni imprenditori agricoli. Dopo il saluto in comune e tra gli uffici, la visita è iniziata con la latteria sociale che ha mostrato alla delegazione tutte le fasi della la-

vorazione del gorgonzola per concludere con una sua degustazione. Nel pomeriggio il trasferimento al gioiello di Villa Picchetta: il presidente del Parco **Adriano Fontaneto** e **Maurò Gavinelli** hanno illustrato le linee guida e gli obiettivi dell'area, ossia il ripristino e il rispetto della biodiversità, la coltivazione di specie autoctone per ridurre l'inquinamento genetico, la manutenzione e la realizzazione di elementi del paesaggio agrario. La giornata si è conclusa con la visita del mulino vecchio di Bellinzago «esempio di recupero di luoghi e oggetti legati al nostro passato e divenuto Centro regionale di educazione ambientale dove si svolgono diverse iniziative culturali e didattiche». Tanta la soddisfazione: «Ogni incontro con realtà diverse, oltre al personale arricchimento di ciascuno, offre la possibilità di uscire dagli schemi e di allargare gli orizzonti ed è certamente fonte di nuove idee e di nuovi stimoli per migliorare sempre più la nostra attività al servizio dei cittadini» ha commentato il vicesindaco.

Elena Mittino

CONFRONTI FRA COMUNI

**Dalla Danimarca a Cameri per uno scambio di idee
Delegazione in visita fra latteria e Villa Picchetta**



GLI AMMINISTRATORI IN POSA CON LA DELEGAZIONE ARRIVATA DALLA DANIMARCA



Luca, Giovanni, Gabriele e Luigi



Fabio, Laura, Barbara, Franco, Giuliano e Roberta



Francesco, Piereresio, Alessio, Vincenzo, Isotta, Zaira, Anna, Bruno, Alessandra e Poppy



Antonio, Stefano, Giuseppe, Giorgio, Gianmario, Marco



Chantal, Fulvia, Rossella, Concetta, Chiara, Marta, Christian, Cristina, Simone, Vincenzo e Beatrice



Gilberta, Angelo, Michele, Tiziano, Monica e Tiziana

AREA MERCATO Merito del rione Serpente, tra una settimana arriva il Cavallo Sagre al via: la prima sold out è la porchetta

CAMERI (nte) Non che solitamente non sia affollata, ma con l'avvio delle sagre l'area mercato diventa un vero e proprio punto di ritrovo, uno spazio in cui si radunano cameresi e non per trascorrere in compagnia le serate primaverili ed estive. Il primo appuntamento lo ha inaugurato il rione Serpente con tre giorni di sagra della porchetta. Calendario simile per venerdì 12 e sabato 13 con l'apertura della cucina per l'asporto alle 19 e la cena in loco dalla 19.30 e poi prima tanta musica con i Washing Machine, mentre sabato una colorata ed energica esibizione di Zumba. Domenica invece giornata piena: cucina aperta anche al mattino dalle 11.30 per poter portare a casa le prelibatezze e ristorante disponibile dalle 12.30, poi aperitivo dalle 18.30 e cena finale. «Grazie a tutti coloro che hanno partecipato e che hanno contribuito a rendere belli i tre giorni», hanno detto gli organizzatori. Prossimo appuntamento il weekend del 26 con la sagra del gorgonzola del rione Cavallo.



A fianco nella prima foto: **Andrea, Luca, Mario, Nicolò, Jacopo, Fiore, Paolo, Gabriele, Andrea, Matteo e Desmond**. Nella seconda: **Roberto, Stefano, Giulia, Elisa, Tommaso, Nicolò, Dalila, Alessia, Matilde, Simone e Natascia**



Francesca, Bruno, Katia e Francesco



Morgan, Emanuela, Saverio, Alex e Giulio



Valeria, Giulia, Alessia, Deborah e Francesca



Cinzia, Stefano, Alessandra, Maia e Pietro



Vincenzo, Rosetta, Martina e Antonio



Sara, Mattia, Linde e Cristian

La tradizione

Tra gli appuntamenti più interessanti del calendario dell'Ente parco, che si presta come contenitore nel quale confluiscono tante sinergie di un paese che coinvolge i suoi abitanti e non solo



APPUNTAMENTI Ad accogliere i turisti ci saranno 70 espositori. Lo scorso anno oltre 5.000 presenze, si vuole ripartire da questo dato

OrTicino svela i suoi segreti per il decimo anno

La mostra mercato fiori, orticola ed enogastronomica riempirà i giardini di Villa Picchetta per due giorni: la novità è il sabato



SEDUTI DA SINISTRA GIANMARIO BELTRAMI, PIETRO MESSINA, ADRIANO FONTANETO; IN PIEDI DA SINISTRA FABIO STORTINI, ALESSANDRO RAMELLA E PIETRO TOSCANI

CAMERI (mie) Una tradizione che ha sempre qualcosa che è una «prima volta». Questo è OrTicino, la mostra mercato fiori, orticola e gastronomica che ormai da anni riempie i giardini di Villa Picchetta di fiori e prodotti della terra. Una manifestazione che ogni anno viene realizzata al meglio grazie alle menti dei suoi organizzatori, l'associazione Amici di OrTicino, in collaborazione con l'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del lago Maggiore e di tutte le realtà che gravitano attorno e che vengono coinvolte. Senza dimenticare il Comune, che con il patrocinio e l'attenzione particolare dell'assessorato alle politiche agricole, offre un contributo notevole. Una sinergia di risorse che consente un calendario ricchissimo, con una novità che balza subito all'occhio: non più un solo giorno di attività, bensì due, con il coinvolgimento del sabato pomeriggio come Anteprema della mostra. «È una manifestazione che rinnova la collaborazione con gli spazi della Villa, che in questi anni è cresciuta con una notevole affluenza di utenti», commenta il presidente dell'Ente parco **Adriano Fontaneto** - è un momento che ben si sposa con la mission del parco e che siamo felici possa continuare con questo entusiasmo». A spendere parole di grande soddisfazione

Alessandro Ramella, del consiglio di amministrazione: «Credo sia tra le iniziative più interessanti che il nostro calendario propone, a metà fra la cultura e la didattica, due aspetti che ci stanno molto a cuore. È bello vedere in questo modo una fruibilità diversa del parco, offrire situazioni diverse ma che possano essere tutte piacevoli per gli utenti. Questa sinergia di forze che si impegna con attenzione ci rende orgogliosi dell'essere contenitore di una manifestazione così. Se vogliamo che ci sia vita all'interno del parco dobbiamo anche impegnarci per far sì che ci siano le persone e OrTicino ne è la prova. Un seme gettato che dà un frutto splendido».

IL PROGRAMMA COMPLETO

Il primo appuntamento è fissato a sabato 27 maggio alle 13 per un assaggio di Novara Jazz; alle 14 l'Anteprema con l'apertura della mostra mercato dedicata ai produttori agricoli e ai florivivaisti nell'area Pomario della Villa. Alle 21 la «Musica in affluenza di utenti». Il clou della manifestazione è domenica: alle 10 taglio del nastro alla presenza delle autorità e apertura della mostra con ben 70 espositori che decoreranno al meglio il verde della Villa per un'immagine da togliere il fiato. Tantissimi gli appun-

tamenti in calendario tra cui quattro premiazioni: Miglior espositore, l'Ilove OrTicino, Vettrine in Fiore e #OrTicinoContest2017. Ci sarà inoltre l'angolo Photo Booth allestito in collaborazione con la scuola materna Don Valli, OrTicinoLab con laboratori creativi e giochi per i bambini e alle 16 il battesimo della sella con istruttori qualificati, pony e cavalli. In entrambe le giornate fattoria didattica «Il maneggio» al centro ippico Lasiria e il punto ristoro quest'anno gestito dai ragazzi dell'oratorio che raccoglieranno il ricavato per struttura e attività.

LE COLLABORAZIONI

Due giorni resi realtà grazie all'intenso lavoro dell'associazione, di **Fabio Stortini**, **Andrea D'Alessandro** e **Alberto Filippi**. «Non c'è una stratificazione, è un risultato realizzato grazie alla collaborazione di tutti, è la prima volta che la sinergia funziona così alla grande», spiega Stortini - lo scorso anno abbiamo toccato le 5mila presenze, ripartiamo da qui». Tra i coinvolti di questa decima edizione i negozi. «OrTicino è in Villa Picchetta, non potremmo mai sciogliere questo legame», continua - ma volevamo fare qualcosa per rendere tutti protagonisti. Ecco l'idea delle Vettrine in fiore partendo da un componimento di Giovanni Pascoli: sono tanti gli esercizi commerciali che hanno deciso di mettersi in gioco con una vetrina floreale, colorata, che fa sentire il profumo di OrTicino anche nelle vie del centro. Oltre 100 le fotografie in corsa e oltre 8mila visualizzazioni». Altra presenza solida la scuola dell'infanzia Don Valli con le attività per i più piccoli che all'interno e anche di partenza. «Nei due giorni distribuiremo anche l'OrTicinario, il calendario delle lune e delle semine che abbiamo stampato in 5mila copie e che ci consentirà anche di fare un calcolo delle presenze». Fascicolo sempre in rima con novità: «La copertina è frutto di un contest che ha visto protagonisti 40 fotografi», prosegue Stortini - uno spazio è dedicato alle ricette tipiche locali e ampio spazio per coltivazione delle rose, tra i fiori più apprezzati». Senza dimenticare i giovani del Fai: «Un'altra importante collaborazione, quest'anno i ragazzi hanno realizzato una splendida recensione del rinnovato cortile degli Orologi». Presente anche Coldiretti con i produttori di campagna amica e con «Naturalmente...Cameri», l'appuntamento che ogni seconda e quarta domenica del mese accoglie i cameresi in centro: gli stessi prodotti, ma la location sarà la Villa.

Elena Mittino

La presenza del Comune

ALCUNE NOVITÀ

Navetta gratuita per tutti
Sabato sera un concerto dedicato a De André

CAMERI (mie) Un contributo presente dal primissimo anno, una forza che ha sempre creduto nell'importanza dell'evento. «Felici di poter sostenere OrTicino, ci siamo sempre stati, anche tre anni fa quando la manifestazione aveva bisogno di una «scossa» per ripartire alla grande. Ogni anno andiamo ci rendiamo conto di quanto sia la strada giusta, è stato coniugato un contenitore che deve essere continuamente sviluppato: queste le parole dell'assessore **Pietro Messina**, a cui vanno aggiunte quelle del consigliere **Piero Toscani**, per la parte culturale. E anche il Comune si associa all'idea di novità. Innanzitutto con un sostegno pratico: a partire dalle 14 di domenica 28 fino alle 19 servizio di navetta gratuito per tutti i turisti che dovranno spostarsi dalle tre aree parcheggio che saranno ben indicate al luogo della manifestazione. Un servizio fondamentale che non fa che migliorare il servizio nel suo complesso. E il Comune sarà il trait d'union fra le due giornate con «Musica in Villa: Fabrizio De André tra petali e campi di grano» con i «solodeandré»: il tributo al cantautore italiano che nei suoi brani cita oltre 43 specie floreali. «È un segnale anche questo», commenta Toscani - De André è un poeta e la natura è spesso presente nelle sue parole, onorati di poterlo ricordare così».

Foto aeree

CULTURA «Punti di vista» è la mostra degli AssoDroni nella sala ottagonale

CAMERI (mie) «Punti di vista», è il nome della mostra fotografica che fino a domenica 28 maggio è ospitata nella sala ottagonale: immagini inedite del Parco, della sua natura, del fiume Ticino e di Villa Picchetta. Un percorso che propone al visitatore le quattro stagioni partendo dall'inverno per ricongiungersi poi come un cerchio. Protà gonisti degli scatti gli AssoDroni camerati, un gruppo di amanti della fotografia che da mesi si diletta, con entusiasmo e prima di tutto con professionalità, a realizzare scatti del paese ripresi dall'alto. Nella sala sono esposte le opere di **Gianmario Beltrami**, **Andrea Botta**, **Stefano Dafano**, **Michele Godio**, **Piero Marchetti**, **Alberto Mantellini** e **Guido Bianchi** (autore dello scatto nell'immagine a sinistra). «Per noi è una lusinga far parte attivamente di OrTicino, abbiamo scelto una serie di immagini secondo noi suggestive e che speriamo pos-

sano piacere e regalare emozioni anche a chi ci farà visita», spiega Beltrami - la nostra attività è nata un po' per gioco e ci siamo trovati in poco tempo a essere richiesti così tanto. Una grande opportunità riprendere luoghi e presidi locali». Proprio gli AssoDroni hanno donato i loro filmati per la puntata di «Ricette all'italiana» di Davide Mengacci che ha visto protagonista il paese insieme a Galliate. «È un valore aggiunto, un altro esempio delle tante collaborazioni di questa decima edizione 2017/2018», spiega **Fabio Stortini**, tra le menti della manifestazione - è una realtà camerese che contribuisce a rendere ancor più bella l'intera manifestazione». Alcuni scatti della mostra potranno essere acquistati con un fine ben preciso: la somma raccolta verrà donata a una famiglia camerese che è in difficoltà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Donati i 12mila euro finora raccolti dai camerese per la ricostruzione

Delegazione camerese in visita ad Accumoli e nelle zone terremotate

Consegnati aiuti alla popolazione

Nelle giornate del 20 e 21 maggio il sindaco Valeria Galli, accompagnato dall'assessore Luisella Crespi e da una delegazione di Alpinisti con in testa il presidente Piero Tornotti, si è recato nelle zone terremotate del Centro Italia ed in

particolare nel comune di Accumoli in provincia di Rieti.

Accolti dal vice sindaco Tonino Valentino i camerese, dopo essersi informati della vastità e della gravità dell'evento sismico, hanno assicurato la donazione

del contributo in denaro raccolto a Cameri fra privati ed associazioni, che sarà destinato per le più urgenti finalità definite dalle autorità locali.

La somma di denaro raccolta finora e donata ammonta a 12 mila euro.



Scambio culturale tra Cameri e la Danimarca

Una delegazione di Vejle ha visitato il Comune e il territorio



La delegazione danese accolta a Cameri e un momento della visita alla Latteria sociale

Vejle è un comune della Danimarca del sud di più di centomila abitanti, la metà dei quali risiedono in città, mentre i restanti vivono in 25 paesi più piccoli.

Cameri martedì 9 maggio ha accolto una delegazione di undici cittadini di Vejle composta dal vicesindaco, Soren Peschard, da membri del consiglio comunale e dell'amministrazione e dai rappresentanti della "Commissione per lo sviluppo rurale e per la democrazia locale".

All'incontro erano presenti il vicesindaco Giuliano Pacileo, gli assessori Maria Luisa Crespi, Pietro Messina e Alfonso Siano, la consigliera Laura Lupo, il segretario

comunale Gianfranco Berra, Viviana Vergna per la Pro Loco e gli imprenditori agricoli Diana e Micheletti.

Dopo la presentazione del Comune è seguita la visita alla Latteria sociale condotta da Mario Diana e Cesare Castano e all'azienda agricola di Micheletti, a San Biagio; nel pomeriggio a Villa Picchetta, dove il presidente del Parco del Ticino Adriano Fontaneto e Mauro Gavinnelli hanno illustrato le politiche del Parco. Al termine, il passaggio al Mulino Vecchio di Bellinzago, esempio di recupero di luoghi e oggetti legati al passato e divenuto Centro regionale di educazione ambientale.

Con la Caritas a Cannobio



Il 18 maggio 64 persone si sono recate al santuario della Ss. Pietà di Cannobio e alla collegiata insieme alla Caritas parrocchiale, guidati da don Tarcisio. A Verbania hanno potuto ammirare la chiesa della Madonna di Campagna con i suoi affreschi.

Amministrata la prima comunione a 77 ragazzi

Durante la solenne concelebrazione di domenica 21 maggio, presieduta dall'arciprete don Massimo insieme a don Tarcisio e a don Fabrizio, 77 ragazzi di quarta elementare hanno ricevuto la prima comunione.



NOTIZIE IN BREVE

MOSTRA

A Villa Picchetta la decima edizione di "Orticino"

Nella suggestiva cornice della Villa Picchetta, nelle giornate del 27 e 28 maggio, verrà ospitata la decima edizione della collaudata manifestazione "Orticino", la mostra mercato di fiori e ortici ed enogastronomica che in questi ultimi anni ha riscosso un notevole successo.

All'interno della villa cinquecentesca e dei vasti giardini saranno allestiti numerosi stand e si susseguiranno esposizioni fotografiche, serate musicali e concerti, saranno inoltre presenti laboratori creativi, punti di vendita e giochi destinati ai bambini.

Al termine delle giornate espositive verranno consegnati numerosi premi ai partecipanti.

INCONTRO

Serata per i 70 anni del Cai di Cameri



La sottosezione di Cameri del Club Alpino Italiano, in occasione dei 70 anni di attività, organizza, in collaborazione con il Comune, la serata dal titolo "Il Cai Cameri in cima al Kilimanjaro". L'appuntamento è per venerdì 26 maggio alle 21 presso la sala polivalente.

Ingresso libero.

PELLEGRINAGGIO

A Lourdes con l'Oftal diocesano

Il gruppo Oftal parrocchiale, coordinato da Graziella Versace, parteciperà al pellegrinaggio diocesano a Lourdes, dal 26 luglio all'1 agosto con la presenza del vescovo.

Chi fosse interessato può contattare Graziella Versace (tel. 3291537358).



PROVINCIA

ELEZIONI COMUNALI

Nel Novarese sette i Comuni alle urne

Saranno 9.172.026 gli elettori chiamati al voto domani, domenica 11 giugno, in 1.004 Comuni per l'elezione dei sindaci e dei Consigli comunali. Le urne resteranno aperte dalle 7 alle 23, dopodiché inizierà subito lo scrutinio. In provincia di Novara sono sette i Comuni interessati dal rinnovo delle Amministrazioni, per un totale di 25.921 elettori. Il più grande è **Borgomanero**, che con i suoi 21.166 abitanti (e 17.544 elettori) sarà anche l'unico ad andare all'eventuale ballottaggio fissato per domenica 25 giugno, sempre dalle 7 alle 23. A Borgomanero sono 6 i candidati che si sfidano per la successione del sindaco uscente Anna Tim-

vello, accompagnati da un totale di 14 liste (vedi servizio a pagina 20). Al voto andranno anche **Biandrate** (941 elettori), dove a contendersi la poltrona di primo cittadino saranno Francesco Cangi (La nuova Biandrate), Mattia Griggio (Biandrate Giovane) e il sindaco uscente Luciano Pigat (Servire Biandrate). A **Casalvolone** i 673 elettori saranno chiamati a scegliere tra Roberto Genaro (Partecipazione per Casalvolone) e Ezio Piantanida (Nodo di canapa, Uniti concreti che candida a consigliare il sindaco uscente Simona Rastelli). Nessuna sfida a **Landiona**, dove l'unico avversario da battere per il sindaco in carica Maria Alber-

MEDIOLANUM CORPORATE UNIVERSITY

Centodieci è valore: asta benefica a Borgomanero per i bimbi in difficoltà

BORGOMANERO Libertà, solidarietà, crescita culturale, cambiamento. Questi i temi di "Centodieci è Valore - Solidarietà" di Mediolanum Corporate University, il nuovo ciclo di incontri sul territorio nati per condividere ed educare al valore della solidarietà, a favore di bambini e adolescenti in difficoltà. L'o-

biettivo degli eventi, supportati dalla presenza istituzionale di Fondazione Mediolanum onlus, è quello di sostenere Enti e Onlus sul territorio dediti all'infanzia e ai suoi bisogni. La cena con l'asta di beneficenza si terrà a Borgomanero domani, domenica 11 giugno, alle ore 18 presso il Ristorante Pinocchio. Al termine dell'evento, Fondazione Mediolanum onlus raddoppierà il valore delle donazioni raccolte a favore dell'Associazione Mamme Onlus-Casa Piccolo Bartolomeo per sostenere il progetto "Dare vita alla speranza".

• Lc.

Il vademecum del voto

Per cosa si vota

Elezione del Sindaco e rinnovo del Consiglio comunale

Quando si vota
DOMENICA 11 GIUGNO
dalle 7,00 alle 23,00

Eventuali ballottaggi
DOMENICA 25 GIUGNO
dalle 7,00 alle 23,00

Documenti necessari

• Tessera elettorale
• Carta d'identità

Dove si vota

160 • superiori ai 15.000 ab.
tra questi
25 capoluoghi
di cui
7 di ragione

1.004 comuni

844 • inferiori ai 15.000 ab.

Elettori 9.172.026 milioni



ANSA-CALZAVALLI

tini (Landiona Nuova, Insieme costruiamo il futuro) sarà il quorum: dovrà ottenere il consenso di almeno il 50% dei 508 votanti. Candidato unico anche a **Cavaglio d'Agogna**, dove votano in 1.002: Gian Angelo Zoia. Corsa a tre invece a **Divignano** (1.162 elettori), tra Barbara Cerutti (Viva Divignano Viva), Maurizio Raso (Il paese che vogliamo) e Gianluca Bacchetta

(Cambia...menti per Divignano). Due infine i candidati sindaci a **Varallo Pombia**, che con i suoi 4.091 elettori è il comune più grande al voto dopo Borgomanero: il sindaco uscente Alberto Piloni (con la lista Progetto Varallo Pombia) e Gianni Giardina (Rinnoviamo Varallo). Anche nella provincia del Verbano Cusio Ossola saranno sette i Comuni chiamati alle urne. Il

più grande è **Omegna**, che con 13.136 elettori vedrà quasi certamente anche il turno di ballottaggio: qui la sfida è tra sette aspiranti sindaco, una delle elezioni più affollate di sempre. Nel Vco si vota anche a **Beura Cardezza**, **Brovello Carpugnino**, **Druggio**, **Formazza**, **Gurro** e **Trarego Viggiona**: in tutto 17.432 aventi diritto al voto.

• Laura Calvalli

NATI PER LEGGERE "Chi semina libri raccoglie futuro": corso per operatori sanitari, docenti e bibliotecari a Galliate

La lettura come accompagnamento alla crescita

"Chi semina libri raccoglie futuro: la lettura come accompagnamento alla crescita". Questo il titolo del corso rivolto a operatori sanitari, docenti e bibliotecari che si è svolto mercoledì 31 maggio nella sala consiliare del Castello di Galliate, riconosciuto e approvato dalla Regione con crediti formativi. Una giornata formativa che si è proposta anche di far conoscere il progetto **Nati per Leggere** e fare il punto su quanto messo in campo per sensibilizzare in merito alla lettura come opportunità di crescita. **Nati per Leggere** si conferma infatti come una rete che, attraverso fili invisibili, lega diverse realtà per il benessere dei bambini e per dare linfa al territorio perché sia sempre più "educante e vivo". La formazione che è emersa dal corso si è mostrata ben radicata in un mix di professionalità e passione. Il convegno non si è infatti limitato a informare gli operatori, ma ha voluto promuovere i valori e i principi della lettura; stimolare quella ad alta voce nell'infanzia, nelle diverse situazioni sociali e di salute del bambino, presentare e confrontare le buone pratiche già attivate di **Nati per Leggere** nei settori della sanità, delle biblioteche, degli asili nido e scuole dell'infanzia a livello territoriale e nazionale, e anche rafforzare la rete tra tutti gli attori presenti sul territorio.

Lorenzo Brusa, responsabile Educazione e Promozione della Salute dell'Asl Novara, ha incontrato la sua introduzione sul valore profondo e il senso di portare avanti il progetto **NpL** e sostenere in tutte le sue articolate e interessanti parti rimarcando molto, dopo dieci anni, il valore della rete e della formazione per rilanciare il



AL LAVORO Marco Nicolotti, Carmen Ceffa e Lorenzo Brusa. Sotto: Giuliana Ziliotto e Fabiola Depaoli

progetto nel futuro con valori più solidi e percorsi condivisi. «Nell'esperienza condivisa della lettura e dell'ascolto - ha infatti affermato Brusa - si crea un legame profondo tra l'adulto e il bambino, fatto di emozioni, amicizia, complicità e fiducia. Proporre iniziative di lettura è un'esperienza unica che consente al bambino di esplorare le sue emozioni più intime, favorisce la comprensione di sé e del mondo che lo circonda, allarga la mente, sviluppa l'immaginazione, la fantasia, la creatività, la curiosità, arricchisce il vocabolario e molto altro ancora». Maria Carmen Ceffa e Anna Rita Pedroni, osterie dell'Asl Novara, hanno messo a fuoco il lavoro e i percorsi nei corsi pre e post parto, ma anche un nuovo modo per relazionarsi con le mamme in attesa e con i nuovi nati attraverso la lettura, il gioco, il massaggio e la musica.

Flavia Manente, formatrice **NpL** nazionale e lettrice **Nati per Leggere**, che ha lavorato per più di vent'anni nei Centri di lettura a Torino ben prima di **NpL**, si è soffermata sull'importanza del



come ci si pone nel leggere ad alta voce con piacere e attenzione. Interessanti anche gli interventi e i racconti delle referenti del Progetto **Nati per Leggere** nelle biblioteche, che fanno rete sempre di più insieme, pur mantenendo ognuno le proprie peculiarità e caratteristiche.

Susanna Soncin, per Galliate, ha illustrato un'esperienza importante che ha radici lontane, nate ancor prima di **NpL**, quanto il nido, attraverso una sua educatrice, entrava nei consultori fino ad arrivare a far ponte con la biblioteca e collegarsi e contaminarsi

di rete, di rete. Lara Gobbi per Grignasco Val Sesia Val Sessa ha testimoniato un'esperienza unica e particolarmente difficile visto il tipo di territorio molto frammentato nelle Valli e sulle montagne con tante piccole comunità lontane e biblioteche o spazi lettura spesso con solo volontari. Lo sforzo è stato subito quello di mettersi in gioco, uscire e creare collegamenti, contaminazioni continue attraverso nuove proposte, concludendo con il grande lavoro fatto prima con l'ospedale vicino di Borgosesia e poi, nell'ultimo periodo, con Ver-

celli. Maria Cesa per la città di Novara ha infine scelto di portare l'esperienza novarese con tre volontari che metaforicamente davano voce ai centinaia di volontari fra adulti e ragazzi che fanno capo a **NpL** in tutta Italia e soprattutto nel nostro territorio. La città di Novara ha lavorato su due spazi molto significativi: il carcere e i consultori.

Alessandra Quaglia dell'Associazione Italiana Biblioteche **Nati per Leggere** del Piemonte ha sottolineato il ruolo dell'**Aib** nel progetto e degli aspetti peculiari e innovativi dell'esperienza, unica in Italia per complessità e investimenti della Regione Piemonte in stretta collaborazione con la Fondazione San Paolo.

Federica Caravelli, pediatra dell'Asl Novara, ha dato un contributo importante al lavoro di gruppo su lettura e ambulatorio pediatrico. Fabiola Depaoli, psicologa, ha proiettato un filmato preparato appositamente per l'evento sul senso e la complessità del legame e del bisogno di contenere ed elaborare attraverso le storie e il racconto di sé; Giuliana Ziliotto, psicologa **AOU Maggiore della Carità** di Novara, ha insistito sulla parola che ci cura.

Raffaella Schirò, pediatra del Centro Salute Bambino di Milano, ha affrontato il tema sotto i diversi aspetti, soffermandosi in particolare sulle reali prove scientifiche che provocano nei bambini anche molto piccolo risultati sorprendenti e ha parlato in modo approfondito dell'abbraccio fra il Progetto **NpL** e il progetto **Nati per la Musica**, di cui è referente nazionale.

• Lc.

RISERVA UNESCO

Valle Ticino, un brand tutto nuovo



La sagoma di un uomo per richiamare lo stretto rapporto che ha l'essere umano con la Biosfera. E' questo il nuovo brand della Riserva Mab Unesco - Valle del Ticino, ideato e realizzato mediante una convenzione gratuita, dagli studenti del corso Operatore grafico-multimedia di Enaip Novara, grazie alla convenzione gratuita siglata con la Riserva, gestita dai due Parchi del Ticino Lombardo e Piemontese. La Riserva della Biosfera Valle del Ticino, riconosciuta tale dal 2002, è impegnata nello sviluppo degli obiettivi e delle finalità del Programma Mab Unesco, un riconoscimento internazionale delle peculiarità del territorio che da alcuni anni coinvolge anche molti Comuni fuori dai confini dei due Parchi.

La Riserva è soprattutto un laboratorio territoriale, motivo per cui si è ritenuto di coinvolgere le scuole nella realizzazione del nuovo brand. Gli studenti dell'Enaip di Novara ne hanno studiato la grafica e i colori, al fine di rappresentare nel suo complesso gli elementi naturali che caratterizzano la Riserva, che combinandosi insieme formano la sagoma di un uomo proprio per richiamare lo stretto rapporto che ha con la biosfera.

Un lavoro impegnativo, che ha coinvolto il personale dell'Ufficio Mab, l'Associazione Amici del Parco del Ticino e l'Enaip di Novara con i professori e allievi del Corso Operatore grafico-multimedia, di durata triennale, finanziato dalla Regione Piemonte e gratuito per gli studenti.

Il nuovo brand può essere rilasciato gratuitamente dalla Riserva richiedendo patrocinio per iniziative e progetti pubblici e privati (culturali, educativi, scientifici, promozionali) in linea con i principi del Programma Mab Unesco. Il nuovo brand è inoltre uno stimolo per migliorare la valorizzazione dei prodotti locali e renderli riconoscibili in un mercato che tende a privilegiare le produzioni a chilometro zero e la qualità ricercata anche attraverso l'uso di tecniche naturali.

• Lc.

■ PAESI / Tre restanti pinnacoli rimossi con due autogru

I lavori per la sicurezza del campanile di Arborio



Alcune fasi degli interventi di messa in salvaguardia del campanile di Arborio, avvenuti venerdì 26 maggio, con la rimozione dei tre restanti pinnacoli



E' ancora comprensibilmente vivo, nella comunità di Arborio, il ricordo per quanto accaduto nel tardo pomeriggio di martedì 2 maggio quando, a causa di forti raffiche di vento, uno dei pinnacoli del campanile è letteralmente precipitato

sul tetto della parrocchia intitolata a San Martino frantumandosi ai piedi dell'altare. A distanza di poco più di un mese, nella giornata di venerdì 26 maggio, sono iniziati i lavori di messa in sicurezza della torre campanaria. Grazie all'ausilio di due

potenti autogru telescopiche, infatti, si è provveduto alla rimozione dei rimanenti tre pinnacoli, del peso di diversi quintali ciascuno. Solo una fortunosa coincidenza ha evitato che il danno provocato dal vento, all'epoca del rovinoso crollo all'interno

della chiesa, si trasformasse in tragedia. L'attività pastorale guidata dal parroco don **Andrea Matta** è comunque proseguita: le messe festive nella chiesa della Madonna del Bosco, mentre le liturgie feriali nei locali dell'oratorio parrocchiale.

■ SANITA' / Nel Vercellese nuove risorse per 343mila euro

L'assessore regionale Saitta alla Casa della salute di Santhià

L'Assessore regionale alla salute, **Antonio Saitta**, insieme ai vertici aziendali dell'Asl di Vercelli, nei giorni scorsi ha visitato i locali della "Casa della salute" di Santhià. Presenti anche il sindaco **Angelo Cappuccio** e il consigliere regionale **Giovanni Corgnati**. Si è trattato di un incontro informale per osservare più da vicino i servizi e le attività presenti all'interno del presidio polifunzionale.

«Una struttura in grado di rispondere bene alla domanda di salute della popolazione, nella quale sono già presenti con i loro ambulatori 7 medici di medicina generale e due pediatri - ha dichiarato Saitta a Santhià - Ho chiesto alla direttrice dell'Asl, **Chiara Serpieri**, di procedere a strutturare l'organizzazione sulla scorta di quanto previsto dalla medicina di gruppo, in attesa che



Da sin. il sindaco **Angelo Cappuccio**, l'assessore regionale **Antonio Saitta** e la direttrice **Asl Chiara Serpieri**

a Roma si sblocchi il rinnovo del contratto di lavoro nazionale dei medici di famiglia. La Regione punta moltissimo su queste figure che diventano il fulcro sul quale costruire una rete di assistenza territoriale autorevole, in grado di rispondere alle domande della popolazione più fragile, penso ai malati cronici, agli anziani».

Nella visita santhiense di Saitta è emersa una realtà che ha già al suo interno

molte delle componenti che sono parte fondante del progetto "Casa della salute": una delle quattro in cui è previsto un potenziamento. Come segnalato dall'ufficio comunicazione dell'Azienda sanitaria locale, «sono infatti in tutto cinque le case della salute previste per l'Asl di Vercelli: una da attivare a Cigliano e quattro da potenziare a Santhià, Gattinara, Varallo e Coggiola. A giorni la determina con il riparto

delle risorse destinate per le case della salute sarà realtà; per l'Asl di Vercelli la quota prevista è di 343.000 euro».

L'assessore regionale Saitta ha ribadito come il progetto delle case della salute sia orientato a favorire lo sviluppo di una medicina di territorio sempre più accessibile, fruibile nell'arco dell'intera giornata, fondata sull'interazione multiprofessionale e pluridisciplinare fra medici e operatori del Servizio sanitario regionale e convenzionati per rispondere in forma coordinata e continuativa ai bisogni di assistenza primaria della popolazione.

«Si lavora soprattutto per rafforzare la Radiologia - ha precisato Chiara Serpieri - pur nella difficoltà di reperire personale medico radiologo dedicato, ma abbiamo comunque avviato e sono in corso tutte le procedure di assunzione».

flash

ALBANO V.SE / Pulizie e orti urbani

Firmata la convenzione per il lavoro dei migranti

Il Prefetto di Vercelli, Maria Rosa Trio, il Comune di Albano Vercellese, nella persona del sindaco Massimiliano Zarattini, l'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore, diretto da Benedetto Franchina, e l'A.T.I. Cooperativa sociale "Obiettivo onlus" e Cooperativa sociale "Ciclaminonlus", con il legale rappresentante Gianluca Mascarino, hanno sottoscritto lo scorso 25 maggio una convenzione per la realizzazione di un progetto di volontariato denominato "Migrans al Parco Lame del Sesia", che prevede il coinvolgimento dei migranti presenti nella struttura di prima accoglienza ubicata nel Parco Lame del Sesia nel territorio comunale di Albano Vercellese. Con questa stipula le sopracitate parti hanno concordato di definire per i migranti - che sono in attesa del riconoscimento della protezione internazionale da parte della Commissione territoriale - dei percorsi di integrazione e inclusione attraverso attività di utilità sociale per la pulizia e manutenzione ordinaria del Parco e degli arredi cittadini e delle strade di Albano Vercellese, nonché per la realizzazione di orti urbani i cui frutti potranno essere destinati alle persone indigenti dei Comuni ricadenti nell'area del Parco delle Lame. La convenzione, in linea con la scelta di una gestione del fenomeno migratorio in un contesto di leale collaborazione e rafforzamento delle sinergie a livello territoriale, riveste un duplice interesse sia per valorizzare la presenza dei migranti attraverso azioni di integrazione nel tessuto sociale sia per la possibilità allo stesso tempo di tradursi in un vantaggio per la collettività». La convenzione ha una durata di 24 mesi, rinnovabile previo accordo tra le parti.

■ PAESI / A Borgo d'Ale e Moncrivello

Via Romea Canavesana Due nuovi appuntamenti

Nell'ambito della rassegna di incontri "Res Cottidiana", Via Romea Canavesana, in collaborazione con l'associazione borgodalese "L'Archivi e i Carti dal Burgh", propone per venerdì 9 una conferenza storico-culturale. L'appuntamento è alle 21, a ingresso libero, nella biblioteca di Borgo d'Ale (ex chiesa di San Francesco) con la professoressa Gianna Baucero, autrice del saggio "Magna Carta: storia, censimento, caratteri e segreti del documento più importante del mondo" e presidente della società culturale Chesterton. Sui ponti delle "Masche", invece, è il titolo della camminata promossa da Via Romea Canavesana in collaborazione con l'associazione moncrivellese Duchessa Jolanda, che si terrà domenica 11 a Moncrivello. Il programma prevede: alle 14.30 ritrovo in piazza Castello e alle 14.45 partenza. Alle 17 circa ci sarà l'"Aperimasca", una merenda sinoira nelle sale del castello (22 euro, vino compreso - gradita la prenotazione al numero: 347/17.76.942). In caso di cattivo tempo, la passeggiata verrà rimandata a data da destinarsi. Per informazioni: www.viaromeacanesana.it

■ PRAROLO / In questo fine settimana

14ª "Sagra dello stinco" tra golosità e musica

Il centro polifunzionale di Prarolo è pronto per ospitare un altro appuntamento di condivisione. Stiamo parlando della "Sagra dello stinco", giunta alla 14ª edizione, organizzata dal 9 all'11 giugno dalla Pro loco guidata da Mario Sabariano con il patrocinio del Comune. Tutte le sere, a partire dalle 20, apertura dello stand gastronomico (attivo anche per il pranzo domenicale) con stinco di maiale, trippa in umido, arrostiti, grigliate, panissa, lingua in salsa verde, salami sotto grasso e molto altro. Previsto il servizio ai tavoli e un bar per gustare i cocktails. Tre le serate danzanti alle 21: venerdì 9 orchestra Luigi Gallia, sabato 10 orchestra Anna e Renée Group e domenica 11 orchestra Emanuela Bongiorno.





L'AVVISTAMENTO

La scoperta è stata fatta da un pastore

A immortalarlo, con una fototrappola, è stato un pastore, che la scorsa primavera dopo aver ritrovato i resti di un agnellino sbranato si è messo sulle sue tracce. E le foto hanno confermato:

nell'area tra Magenta e Boffalora, in territorio del Parco del Ticino lombardo, almeno un lupo c'è davvero. A quanto sembra, una giovane femmina. Dopo la segnalazione del pastore, l'intera area viene monitorata, perché la presenza di un lupo in pianura nel Nord Italia è davvero un evento storico.

• Lc.

IL CASO Si cercano tracce nel Novarese

Dopo secoli, il lupo ritorna in pianura: un esemplare avvistato nel parco del Ticino

IL PUNTO

Attenti al lupo! Oppure no?

(Lc.) Quella del lupo è una delle paure ataviche di ciascuno di noi, favorita da una serie di leggende e favole che lo dipingono come un concentrato di malvagità, e in parte giustificata dai rari attacchi all'uomo documentati in passato. In realtà il lupo è un predatore carnivoro che non riconosce l'uomo come possibile preda, ma lo identifica come una minaccia da cui allontanarsi il più rapidamente possibile. E' però vero che i lupi, se ne hanno l'occasione, attaccano il bestiame domestico, e dunque il loro ritorno fa spesso riesplodere conflitti mai sopiti con gli allevatori.

CAMERI Per ora non sembra aver varcato il Ticino. Ma «la presenza di un lupo nei nostri territori sarebbe davvero una notizia. Mai, da quando sono qui, si è verificato un avvistamento così preciso e documentato». Parola del direttore del Parco naturale della Valle del Ticino e del lago Maggiore, Benedetto Franchina. Peraltro, sono secoli che nelle pianure del Novarese i lupi sono scomparsi, considerati animali nocivi e cacciati. Qualche anno fa era capitato di trovare delle impronte nella zona di Fontaneto d'Agogna, ma nulla di più. Ora invece il grande carnivoro è stato fotografato, a due passi da noi. «I colleghi del Parco lombardo sono certi si tratti di un lupo. E se è stato avvistato a Magenta è molto probabile che abbia fatto anche qualche "passaggio" in terra piemontese. Insieme a loro, e all'Università di Milano Bicocca e di Pavia,



PARCO DEL TICINO Il direttore Benedetto Franchina

stiamo monitorando già da qualche mese il territorio, vagliando le segnalazioni». Tanti sono ancora gli elementi su cui far luce. Oltre a capire se si tratti veramente di un lupo, e non di qualche cane selvatico, «bisognerà verificare se sia presente un solo esemplare e cercare di spiegare da dove sia arrivato - aggiunge Franchina

- Due sono le ipotesi: che sia risalito da sud, e quindi dagli Appennini attraversando il Po (cosa possibile, dal momento che i lupi sono abili nuotatori), oppure - come pare più probabile - che sia sceso dalle Alpi. E in quel caso avrebbe dovuto necessariamente attraversare il territorio piemontese». Tutti dubbi che sarà possibile dirimere attraverso gli elementi scientifici forniti dall'analisi di campioni di escrementi e del Dna. In ogni caso, il ritorno del lupo in pianura fa parlare. Ed è, secondo il direttore del Parco, «una bella notizia. La presenza di questi carnivori è infatti un importante indice sulla qualità del territorio del Parco e testimonia un ambiente ad alta biodiversità. Peraltro, in queste zone il cibo certo non gli mancherebbe, visto l'alto numero di cinghiali ed ungulati».

• Laura Cavalli



LUPI A VILLA DURIO Lupi a branchi: installazione-evento del gruppo biellese Cracking Art all' "Alpa". A Varallo Sesia fino a domenica 23 luglio sono ben 50 i lupi colorati a grandezza naturale che hanno preso possesso del parco di Villa Durio. Anche questo un segno del ritorno del canide?

IDATI LIFE WOLFALPS Negli anni è stata segnalata la presenza di due lupi solitari, una femmina in Val Bognanco e un maschio in Valle Antigorio

Nessun branco stabile riproduttivo tra Novarese e Vco

Il ritorno del lupo sulle Alpi, qualcosa in più di un'ipotesi: una certezza. L'argomento è di grande attualità e il dibattito è aperto. Il tema sarà al centro di una mostra che verrà inaugurata il prossimo 29 luglio alle 16.30 al Centro Visita di Buttogno del Parco Nazionale della Val Grande. L'iniziativa è promossa dal Cai Valle Vigizzo, che ha in gestione durante il periodo estivo la struttura del Parco. Proprio la sezione valigiana del Club Alpino Italiano annovera tra le sue fila un esperto in materia: il segretario dell'ente, Raffaele Marini, è anche il referente per le province di Biella, Novara, Verbania e Vercelli e per la Valle d'Aosta del Gruppo Grandi Carnivori del Cai. A lui abbiamo rivolto alcune domande, iniziando dalla motivazione di questa esposizione. «Si tratta di una mostra nazionale che si propone di fornire informazioni corrette e scientificamente validate in merito al lupo e agli altri predatori, quali l'orso bruno e la lince, al ritorno sulle Alpi, alle problematiche che possono presentarsi quando questi scompaiono sul territorio. E' giusto precisare che riguardo al lupo si tratta di un ritorno naturale, non è stato reintrodotta in ambiente ma è si parla appunto di un'espansione naturale».

Perché il Cai si interessa di queste tematiche?

«Il Club Alpino italiano ha ade-



rito convintamente al progetto Life WolfAlps in qualità di supporter ufficiale e come tale si sta impegnando a tutti i livelli in questa delicata e capillare opera di informazione. Il territorio della Provincia del Verbano Cusio Ossola è stato peraltro individuato come area di studio (Core Area 3) all'interno del progetto Life WolfAlps, in quanto possibile zona di ricolonizzazione da parte del lupo e della lince; infatti alcuni segni di presenza non stabile sono stati già evidenziati e classificati dai ricercatori che con abnegazione si occupa-

no di monitorare il territorio. La sezione Cai di Valle Vigizzo, da sempre sensibile e impegnata su queste tematiche, ha pertanto proposto e ottenuto di poter esporre questa mostra».

Quali sono nello specifico gli obiettivi del progetto Life WolfAlps?

«Il progetto ha l'obiettivo di realizzare azioni coordinate per la conservazione a lungo termine della popolazione alpina di lupo; interviene in sette aree chiave, individuate in quanto particolarmente importanti per la presenza della specie e/o perché de-



LO SCATTO Uno splendido esemplare di lupo nella foto del Centro Uomini e Lupi di Michelangelo Giordano, dal sito Life WolfAlps. Sopra, Raffaele Marini

terminanti per la sua diffusione nell'intero ecosistema alpino. Tra gli obiettivi vi è l'individuazione di strategie funzionali ad assicurare una convivenza stabile tra il lupo e le attività economiche tradizionali, sia nei territori dove il lupo è già presente da tempo, sia nelle zone in cui il processo di naturale ricolonizzazione è attualmente in corso».

La presenza del lupo
Dall'esame del progetto è possibile conoscere molti dati interessanti sullo status della popolazione di lupo sulle Alpi italiane dal 2014 al 2016. «In Italia -

si legge nel rapporto - il declino del lupo è iniziato nella seconda metà del Settecento ed è continuato fino agli anni Settanta del secolo scorso, a causa di una continua persecuzione da parte dell'uomo che ne ha determinato la sparizione dalle Alpi e la sopravvivenza soltanto nel Centro-sud della penisola. Sebbene in molte zone il lupo risenta ancora oggi della pressione di origine antropica, durante gli ultimi quarant'anni si è assistito ad un cambiamento di tendenza. In Italia si è osservato un recupero naturale della specie prima nelle zone montane appenniniche con i branchi che si sono ristabiliti sull'Appennino tosco-emiliano e ligure, e in seguito sulle Alpi occidentali». Dallo studio emerge in particolare che la presenza del lupo è in continua crescita sull'arco alpino italiano e in Piemonte nell'anno 2014-2015 si è stimata la presenza di almeno 21 branchi, 7 coppie ed 1 individuo solitario con territorio stabile, per un totale di minimo 133 lupi: 12 branchi e 6 coppie in provincia di Cuneo e 9 branchi e 1 coppia in provincia di Torino, individui solitari nel nord del Piemonte. Di questi branchi piemontesi almeno 4 hanno territorio transfrontaliero con la Francia. Nel nord del Piemonte non sono state campionate né coppie né branchi nel biennio 2014-2016, un unico lupo maschio adulto, il lupo BI-M01, ha mantenuto il territorio stabile

nella provincia di Biella a confine con la provincia di Vercelli dal 2006 al 2016. «A differenza delle altre province piemontesi, le province di Vercelli, Biella, Novara e del Vco - si legge ancora nello studio - sono caratterizzate dalla presenza sporadica di lupi e non è stata registrata la presenza di un branco stabile riproduttivo. La provincia del Vco negli anni è stata interessata principalmente dalla presenza continua di una lupa monitorata per la prima volta nel novembre 2002 ed arrivata tramite processo di dispersione dal branco della Valle Pesio; ha stabilito il suo territorio nelle Valli Bognanco, nella Valle Antrona e nel vicino areale svizzero e poi non è stata più campionata dal febbraio 2007. Da dicembre 2013 fino all'estate successiva viene confermata anche in valle Antigorio la presenza di un esemplare maschio già campionato geneticamente sui versanti svizzeri a partire dal 2011. A parte questi due casi, non sono stati campionati altri lupi con territori stabili nella provincia». Nel Vco un prezioso lavoro di monitoraggio, promozione e divulgazione viene svolto da Radames Bionda (Aree Protette dell'Ossola) e da Cristina Movalli (Parco Val Grande), i due referenti per la Core Area 3 del progetto Life WolfAlps.

• Marco De Ambrosio

AGOSTO 2017



SETTEMBRE 2017



OTTOBRE 2017



OVEST TICINO

PER DUE WEEKEND

Mostra missionaria

CAMERI Farà il bis anche quest'anno la "Mostra Missionaria", che si svolgerà nella chiesa dei Rossi in piazza Dante in due fine settimana, come nel 2016. Le date sono sabato 14 e domenica 15 ottobre, sabato 21 e domenica 22 ottobre. L'orario di apertura sarà dalle 9

alle 12 e dalle 14.30 alle 19. Saranno in vendita manufatti raffinati e preziosi preparati dalle volontarie del Gruppo Missionario Parrocchiale.

Il ricavato della vendita sarà devoluto, come ogni anno, ai Missionari legati alla Parrocchia da vincoli di amicizia o dai servizi pastorale prestato in precedenza.

• m.c.

SCUOLA "VERJUS"

Camminata fotografica

OLEGGIO (s.b.) La ormai tradizionale Camminata fotografica apre l'anno scolastico dell'Istituto comprensivo Verjus: domenica 15 ottobre l'appuntamento è alle 10 al campo sportivo di Loreto. Al termine saranno premiate le foto più belle; i fondi raccolti saranno impegnati in progetti e iniziative della scuola.

CAMPAGNA AMICA Anche a Oleggio sbarcano le bancarelle con prodotti a km zero

«Le aziende agricole ci mettono la faccia»

Il primo e il terzo lunedì del mese in largo Bersaglieri arriva l'AgriMercato

OLEGGIO «Le aziende agricole ci mettono la faccia ed è quella la miglior garanzia di qualità e freschezza del prodotto», così Massimiliano Graziani, referente di Campagna Amica. Inaugurerà ufficialmente lunedì 16 ottobre l'AgriMercato di Oleggio, ma le prove sono già state fatte nei lunedì passati e i risultati non fanno che ben sperare. Il primo e il terzo lunedì del mese arriva in largo Bersaglieri il mercato di Campagna Amica, nove banchi (per ora) di aziende del territorio che venderanno i loro prodotti a km0. È la quarta città novarese ad ospitare il mercato, le altre sono Novara in largo Leonardi, Galliate e Trecate. «In Italia le realtà di AgriMercato sono circa 10mila mensili - spiega Fabrizio Rizzotti, presidente dell'associazione Agrimercato - con circa 60 aziende che si alternano tra tutti i mercati». «È la risposta a un'esigenza dei consumatori sempre più attenti alla qualità e alla provenienza dei prodotti - spiega Sara Baudo, presidente Coldiretti No e Vco - Questo di Oleggio è un traguardo importante, mira a essere un punto focale per la spesa del consumatore». Una produzione ampia che comprende



riso, frutta e verdura di stagione, latticini, salumi, confetture, vino, farine, biscotti... «L'obiettivo dell'Amministrazione - ha sottolineato il sindaco Massimo Marcassa - è ampliare l'offerta e dare al cittadino la possibilità di scegliere tra offerte differenti. Siamo molto contenti di questa iniziativa, l'auspicio è che ci troveremo presto a cercare una nuova area perché aumenteranno le richieste di piazzole per i banchi». Con questi nove il mercato oleggese del lunedì raggiunge quota 170 banchi. «L'AgriMercato è il se-

gnale di un continuo dialogo che l'Amministrazione ha dal 2009 con le associazioni di categoria - così il consigliere delegato Diego Bellini - Individuare quest'area è stato facile: largo Bersaglieri è storicamente la sede del mercato agricolo oleggese e così abbiamo pensato di disporre lì i banchi. La speranza è che il marchio Campagna Amica diventi nuovo traino per il mercato del lunedì e che sia un modo per valorizzare anche il tessuto commerciale del centro storico».

• Silvia Biasio

CRESIME A OLEGGIO



CRESIMA PER 39 RAGAZZI (s.b.) Domenica 8 ottobre nella parrocchia dei santi Pietro e Paolo. Ad accompagnare i ragazzi nel loro percorso di fede le catechiste Annalisa Bonini, Paola Verga, Laura Pisciocchio, Barbara Pascuzzo, Simona e Claudia Mercurio insieme a don Massimo Maggiora e don Giorgio Malvestio; ad officiare la cerimonia don Gianluigi Cerutti.

IN BREVE

CON LA FANFARA ALPINA

Castagnata a Villa Calini

OLEGGIO (s.b.) Festa al Centro di incontro Villa Calini: un pomeriggio in compagnia del Gruppo Alpini

di Oleggio e Marano per dare il benvenuto all'autunno. A partire dalle 15.30, domenica 15 ottobre, sarà possibile mangiare delle ottime caldaroste e fare una merenda dai sapori autunnali. Ad accompagnare il pomeriggio la Fanfara Alpina di Foresto.

«Beerblioteca»: cultura e degustazioni al museo



OLEGGIO Una serata alla scoperta della birra locale per unire storia, cultura e territorio. «Beerblioteca» è un'idea nata dagli assessorati al Turismo e alla Cultura, in collaborazione con il Museo Fanchini, la Biblioteca Civica, Cna Piemonte Nord e la Birreria dei Flli Macondo. Giovedì 28 settembre il museo è diventato teatro di una serata curiosa, capace di unire la passione per la birra alla cultura e al territorio: i partecipanti hanno seguito passo dopo passo la storia della birra e hanno potuto osservare il primo boccale appartenente alla collezione del museo. Al termine nelle cantine del Museo una degustazione di alcune birre prodotte da birrifici artigianali novaresi.

• s.b.

Don Silvio a Cameri

CAMERI Il sacerdote don Silvio Barbaglia è ospite della Parrocchia di Cameri per tenere un breve corso sulla conoscenza delle Sacre Scritture, con l'introduzione alla lettura del libro degli Atti degli Apostoli. Le date sono mercoledì 18 ottobre e mercoledì 25 ottobre alle 21 al Centro Pastorale. La partecipazione è libera e aperta a tutti. È consigliato di portare la propria Bibbia e un quaderno per gli appunti.

• m.c.

A VILLA PICCHETTA Per valorizzare e promuovere l'Alto Piemonte

«Dal riso al Rosa», tre Parchi uniti

CAMERI «Dal riso al Rosa», tre parchi uniti per valorizzare e promuovere l'Alto Piemonte. In campo l'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore, quello della Valle Sesia e quello dell'Ossola. Lunedì mattina a Palazzo Natta la presentazione del pacchetto di iniziative che vuole ripetersi nei prossimi anni, offrendo un evento annuale, itinerante nei territori interessati e promosso allo scopo di far (ri)scoprire le aree protette tra natura e cultura, storia, economia e tradizioni. Quest'anno si terrà sabato 21 e domenica 22 a Cameri, negli spazi di Villa Picchetta. «Dal riso al Rosa: tre parchi, tre nature, tre culture, tre territori», una due giorni per favorire l'incontro tra gli enti, la popolazione, gli operatori del settore e le istituzioni interessate a lavorare in un'ottica di sistema condividendo sinergie e progetti. Punto di partenza la ricchezza della biodiversità, dalla flora alla fauna, e un patrimonio di cultura e saperi: ambienti diversificati, aree di pregio naturalistico e paesaggistico, fiumi prealpini e risaie. «La Provincia - ha detto il vice presidente Giuseppe Cremona - è lieta di sostenere questo evento che prende il titolo dal libro della giornalista della Stampa Vittoria Sincero, «Dal



riso al Rosa», uscito nel 1974. Una iniziativa comune per la promozione dei territori sotto ogni punto di vista. Parte nel 2017 a Cameri e avrà respiro pluriennale». Sconfinando oltre confine: coinvolti nel progetto il Parco Nazionale Svizzero del Locarnese, il Parco Naturale della Valle di Binn (Vallese) e la Riserva naturale delle Bolle di Magadino (Ticino). «Una importante collaborazione, con il sostegno della Provincia, - sono parole di Adriano Fontaneto, presidente dell'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore - vede impegnate tre realtà nel quadrante nord orientale del Piemonte per promuovere la biodiversità

complessiva, la natura, la cultura e il territorio. Al centro il tema dell'uomo, delle genti dei parchi e dei territori. Quest'anno a Cameri e poi in Alta Valsesia e Ossola». Paolo Crosta Lenz guida l'Ente di gestione delle aree protette dell'Ossola: «Ci presentiamo insieme affinché la gente ci conosca: le diverse realtà dei parchi non sono note come si dovrebbe. Chi vive in città ha sempre più bisogno dei parchi. Noi, uniti, vogliamo offrire un evento che raggiunga tutti». Per Ermanno Be Biaggi, presidente dell'ente che tutela le aree protette della Valle Sesia, questo è «un paesaggio unico, un territorio complesso e variegato, con una unità storica profonda.

L'esigenza di lavorare con una progettualità comune fa riemergere le radici senza cancellare le particolarità. Ecco la forza del progetto: valorizzare gli aspetti comuni e anche le specificità che il territorio deve saper vendere sul mercato del turismo e non solo». Al direttore dell'Ente che sovrintende a Ticino e Lago Maggiore, Benedetto Franchina, il compito di illustrare la due giorni: «Per le tre aree protette e le tre realtà svizzere sarà una importante occasione per farsi conoscere, illustrare la propria attività, promuovere l'economia e la società. Sabato un omaggio a Vittoria Sincero, pioniera della divulgazione ambientale e del giornalismo di territorio, una degustazione di prodotti tipici, poi relazioni e proiezioni naturalistiche per concludere alle 21 con il concerto dei Giovani Musicisti Ossolani allo Sport Cube. Domenica «Progetti per il domani», con programmi e strategie dei Parchi, l'incontro con le Consulte per la promozione del territorio delle aree protette e con gli operatori: stakeholder, guide, albergatori, agricoltori, allevatori. Non poteva mancare una escursione guidata nel Parco del Ticino». Gli eventi sono aperti a tutti.

• Eleonora Groppetti

OLEGGIO, 21 OTTOBRE

«Il Cascinino dei giochi», così si trasforma il museo Fanchini

OLEGGIO (mte) «Museo in gioco»: così si trasformerà il museo sabato 21 dalle 15.30 alle 19.30. L'evento, organizzato dal gruppo culturale «Il Cascinino dei giochi» in collaborazione con museo, biblioteca e Comune, punta ad attirare persone di tutte le età, bambini con una età minima consigliata di 8 anni per via di alcuni giochi in scatola. Il gruppo si occuperà di fornire le copie di giochi necessari e il personale dedicato alla spiegazione e al coinvolgimento dei partecipanti. Ingresso gratuito, si consiglia la prenotazione allo 0321.91429 da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12 o museocivico@comune.oleggio.no.it.

NOVARA, 21 OTTOBRE

Sci club Ferruccio Piantanida: presentazione del programma

NOVARA (bec) Sabato 21 ottobre nella sede dello sci club Ferruccio Piantanida in viale Ferrucci 10 dalle 16 alle 22 sarà presentato il programma della stagione con la possibilità di iscriversi allo sci club e ai suoi corsi approfittando delle particolari agevolazioni previste per questa giornata. Ci saranno corsi di sci per adulti con 4 uscite domenicali in Valle D'Aosta; corsi di sci per ragazzi in gennaio e febbraio e a febbraio e marzo con 5 uscite il sabato a Champorcher e Gressoney. Per gli appassionati di sci nordico e ciaspole 15 uscite domenicali e un corso di 5 lezioni a partire da gennaio.

NOVARA, 21 OTTOBRE

Al mercato coperto lettura, colori e movimento per i più piccoli

NOVARA (bec) Sabato 21 ottobre e sabato 18 novembre dalle 10.30 alle 12 «Novara val bene... una spesa» sarà al mercato coperto di viale Dante in formato bimbi, grazie al patrocinio del Comune. L'associazione «ArteLab», la libreria La Talpa dei bambini e il gruppo Calisthenics Betulle hanno pensato a due appuntamenti. Nel primo padiglione dalle 10.30 alle 11.30 **Gabriella De Paoli** leggerà favole con l'aiuto di una maghetta simpatica. Dalle 11 alle 12 è la volta del corpo libero con l'istruttore **Michele Moscariello**; colori e disegni in compagnia di **Emanuela Fortuna**. Laboratori gratuiti e aperti dai 4 anni.

NOVARA

Matematica: come la usiamo nel quotidiano

NOVARA (bec) Ogni volta che inviamo una foto con il nostro cellulare, o chiediamo informazioni ad un motore di ricerca, utilizziamo senza saperlo degli algoritmi matematici. Il desiderio di mostrare le applicazioni concrete nel quotidiano di questa disciplina spesso relegata agli addetti ai lavori ha portato il matematico novarese **Sandro Salsa**, docente del Politecnico di Milano, a proporre alla parrocchia Sacro Cuore in viale Roma di organizzare un ciclo di incontri ravvicinati con la matematica in memoria della moglie **Anna Aloe**, maestra appassionata, prematuramente scomparsa il 18 maggio. «La matematica - riflette lo studioso - resta per molte persone un argomento ostico. Per molti resta un'esperienza difficile. Equazioni, algoritmi e teoremi sono tuttavia necessari solo per chi la matematica la fa: sono i loro effetti a essere a portata di mano e a permeare la nostra vita quotidiana». Dalle applicazioni alla medicina alla gestione di enormi masse di dati, passando per lo sport e il gioco d'azzardo, «questo ciclo di incontri mostrerà attraverso significativi esempi di grande impatto applicativo come la matematica oggi permei ogni ambito del sapere. E come la sua conoscenza, indispensabile per vincere le grandi sfide del futuro, aiuti anche a una maggior consapevolezza nella vita di tutti i giorni». «Abbiamo colto l'occasione - spiega il parroco **Tiziano Righetto** - di promuovere un'iniziativa culturale di alto livello avvicinando le persone, soprattutto i più giovani, a un ambito del sapere considerato specialistico». Si parte venerdì 20 ottobre alle 20.45 «La matematica nel quotidiano» con **Andrea Manzoni** (Politecnico di Losanna).

OLEGGIO Biglietto da 1 euro per gli Under 25. A maggio il concorso internazionale di pianoforte

Il teatro scommette sul pubblico giovane con 12 appuntamenti



OLEGGIO (mte) Cabaret, prosa, musical, spettacoli. E' quasi pronto a riaprire il suo sipario il teatro civico di Oleggio per una nuova stagione realizzata dall'associazione Nessun dorma con la collaborazione del Comune e dalla fondazione Piemonte dal vivo per la prosa. Dodici in tutto gli appuntamenti, il primo fissato domenica 12 novembre alle 21 con Poker con Francesco Montanari. «Livello ottimo raggiunto grazie a una scelta basata su esigenze e gusti», commenta il primo cittadino Massimo Marcassa - oltre ai titoli e agli artisti che avremo la fortuna di ospitare nella nostra città, ci tengo a sottolineare l'importanza che affidiamo a questa realtà e mi riferisco agli investimenti messi in atto: con la nuova pavimentazione, le nuove 350 sedie,

parliamo di un vero fiore all'occhiello dopo Novara». L'attenzione per questa stagione è tutta rivolta ai giovani: fino ai 25 anni il biglietto costerà un euro, una cifra simbolica: «Vogliamo che i ragazzi si appassionino, che vengano a teatro, che si creino un gusto e seguano ciò che preferiscono», continua Marcassa - è una scelta, coraggiosa, ma siamo fiduciosi. C'è lo zoccolo duro del nostro pubblico che ringraziamo e che speriamo possa sempre apprezzare le proposte, ma puntiamo anche ad allargare l'utenza», ecco perché altra novità è il 10% di sconto alle persone che lavorano nelle aziende che sono sponsor della stagione teatrale. A fare il bis invece l'esperienza dello scorso anno che si è rivelato vincente: «Riproporranno anco-

ra gli aperitivi, prima di alcuni spettacoli e realizzati con la collaborazione dei nostri bar, così da valorizzare il più possibile il nostro territorio».

Protagonista della stagione è la commedia brillante, «in tutte le sue forme», spiega l'assessore alla Cultura **Andrea Baldassini** - ci siamo resi conto di quanto piaccia al nostro pubblico e così ogni anno, pur puntando alla novità e alla ricercatezza, teniamo ben presente ciò che piace a chi vive il nostro teatro».

La prosa (della fondazione Piemonte dal vivo per la prosa)

Dopo la prima del 12 novembre, il secondo spettacolo è fissato a venerdì 1 dicembre (tutti gli spettacoli sono alle 21) con «Miseria &

Nobiltà» con Francesco M. Asselta, il 16 dicembre appuntamento con la danza con il «Quintetto Tida - Théâtre danse» con il sostegno del Mibact con **Marco Chevenier**. Domenica 28 gennaio spazio alla commedia noir con «Rosalyne» con **Alessandra Faiella** e la celebre **Marina Massironi**, volto noto anche dei teleschermi. Per la commedia classica l'appuntamento è venerdì 23 febbraio: **Antonio Grazioli**, **Laura Negretti**, **Gustavo La Volpe**, **Sacha Oliviero** e **Silvia Ripamonti** saranno i protagonisti de «Il divorzio». Il primo ritorno in città è venerdì 9 marzo: sul palcoscenico ancora **Paolo Calabresi**, stavolta con **Valerio Aprea** per la commedia nera «Qui e ora». Altra attrice che ha ricevuto diversi applausi dal pubblico oleggese e per questo invitata sempre con un certo piacere **Gaia De Laurentis** che con **Ugo Di-ghero** reciterà una commedia contemporanea intitolata «L'inquilina del piano di sopra» giovedì 22 marzo. Infine domenica 8 aprile «Nerd.s - sintomi» con **Tommaso Amadio**, **Riccardo Buffonini**, **Michele Radice** e **Umberto Terruso**.

Musical, cabaret e operetta

Sarà la compagnia Bit di Torino a proporre sabato 13 gennaio «Il principe e il ranocchioso» il gruppo teatrale, che ora si esibisce anche al Nazionale di Milano, ha fatto le prime «prove» anche a Oleggio. Sabato 17 febbraio appuntamento con «Le scemette 2.0», dopo il grande successo della stagione pas-



Tra gli artisti della nuova stagione: compagnia Bit, Ales

sata, con **Viviana Porro**, **Nadia Puma**, **Laura Magni**, **Alessandra Ierse**, **Rossana Carretto**, **Cinzia Marseggia** e **Alessandra Sarno**. Ancora risate il 17 marzo con un ritorno sul palco oleggese dopo sei anni: **Giovanni Vernia** ne «Sotto il vestito: Vernia». Operetta classica, su richiesta del pubblico, sabato 21 aprile con «Cincillà» con la compagnia «Le Delizie Armoniche».

Prevendite da sabato 21

Incontri sulla natura

VILLA PICCHETTA «Dal riso al rosa», 21 e 22 ottobre, protagoniste le aree della Valle Sesia, Ossola e Ticino e lago Maggiore

Due giorni di incontri per valorizzare la biodiversità

NOVARA (mte) Lavorare in sinergia per valorizzare il bello di un territorio ricco di biodiversità. Questo l'obiettivo di «Dal riso al Rosa: tre parchi, tre nature, tre culture, tre territori», l'evento itinerante, alla sua prima edizione, che riunisce gli Enti di gestione delle aree protette della Valle Sesia, Ossola e Ticino e lago Maggiore. Prima sede ospitante è la villa Picchetta, sabato 21 e domenica 22 ottobre per promuovere la biodiversità, la cultura, i saperi e il territorio. Il programma della due giorni è stato presentato a palazzo Natta lunedì 9 ottobre alla presenza dei diversi responsabili. «Ci siamo resi conto che la nostra gente conosce poco del territorio, se non

quello che le sta vicino, e lo frequenta anche poco», ha commentato **Paolo Crosa Lenz** che guida l'Ossola - un evento così valorizza tutto ciò che ci circonda». A fare da Eco il responsabile della Valle Sesia **Ermanno De Biaggi**: «Un'opportunità per far emergere la diversità storica e culturale che è giusto mantenere, un'opportunità per far conoscere le qualità di ogni ente e quindi territorio». L'evento, aperto a tutti, prenderà il via alle 10 di sabato 21 con un omaggio a **Vittoria Sincero**, pioniere della divulgazione ambientale e del giornalismo del territorio e tutta la giornata sarà dedicata alla presentazione delle varie realtà per concludere alle 21 con

il concerto dei **Giovani musicisti ossolani**, che conta 80 elementi dai 10 ai 28 anni, allo SportCUBE. Domenica 22 spazio per gli interventi dei tre presidenti degli Enti e incontro con le Consulte per la promozione del territorio delle aree protette e alle 11.30 il finale con proposta di pranzo in un locale lungo il fiume. «A nome della Provincia sottolineo la nostra totale approvazione per un evento del genere: il nostro è un territorio che deve essere valorizzato, ha commentato il vi presidente **Giuseppe Cremona** - e bello anche il fatto che sia itinerante a testimonianza della collaborazione intermunicipale nonostante la suddivisione territoriale».



Benedetto Fanchina, Paolo Crosa Lenz, Giuseppe Cremona, Adriano Fontaneto, Ermanno De Biaggi

La Stampa

Nuove sinergie dalle risaie al Rosa per sviluppare il turismo slow

A Villa Picchetta l'incontro sulle aree protette di Novara, Vco, Vercelli e Biella allargato al Ticino

MARCELLO GIORDANI 22 Ottobre 2017

Grazie ai parchi si superano le barriere nazionali e si profila una grande area protetta che va dal Ticino alla Valsesia, dall'Ossola alla Svizzera Italiana, per tutelare una delle più belle zone ambientali e naturalistiche della penisola.

«Dal riso al Rosa» è il convegno che ha riunito ieri (con un seguito questa mattina) a Villa Picchetta presidenti e direttori delle aree protette delle province di Novara, Vco, Vercelli, Biella e del Canton Ticino. Due gli obiettivi: la presentazione dei programmi dei parchi e le proposte di sinergia e collaborazione perché, come ha sottolineato Pippo Giannoni, responsabile scientifico del parco nazionale svizzero del Locarnese «boschi, fiumi, ambienti naturali non hanno confini». Dal Canton Ticino arriva un progetto di valorizzazione delle aree verdi che comprende, oltre al territorio svizzero della Valle Onsernone, quello dei Comuni vigezzini di Toceno, Craveggia e Santa Maria Maggiore. Dal parco del Ticino e del lago Maggiore arrivano i progetti per un turismo slow, rispettoso dell'ambiente naturale.

Bici a pelo d'acqua

«In collaborazione con l'Atl di Novara - precisa il presidente Adriano Fontaneto - stiamo realizzando il progetto "in bici a pelo d'acqua", con la sistemazione dei sentieri e dei punti di ristoro; un altro progetto prevede la possibilità di andare alla scoperta dei parchi con le bici elettriche e la realizzazione, che è già in corso, di locali qui nella zona di Villa Picchetta, per ospitare i turisti che scelgono la bici per i loro spostamenti. Un altro progetto è quello delle piste ciclabili sul canale Cavour». Punta sulla riscoperta e la valorizzazione delle antiche miniere il parco dell'Ossola, come spiega il presidente Paolo Crosa Lenz: «Un progetto riguarda la miniera d'oro di Antronapiana, attiva fino all'inizio del Novecento».

Le miniere

«Poi - aggiunge - abbiamo a disposizione, tra Devero e la valle di Binn, l'area più importante d'Europa per la ricchezza e l'unicità dei minerali, e anche questa va valorizzata; un altro piano riguarda il collegamento della miniera di Pieve Vergonte con quella di Gondo. Infine abbiamo in Ossola una serie di terrazzamenti che sono stati abbandonati e rischiano il degrado; l'idea è che i proprietari li diano in concessione a cooperative che rilancino questi fondi con attività produttive agricole. Sarebbe un modo per fare rivivere la montagna. La nostra scommessa è rilanciare il territorio alpino valorizzandone gli ambienti naturali».

Da valle a valle

La squadra dei parchi dell'Alto Piemonte è completata dalla Valsesia e Alta Valle Strona, col presidente Ermanno De Biaggi: «Abbiamo in programma la realizzazione della grande traversata della Valsesia, che arriverà in Valstrona, con la creazione di segnaletica, sistemazione dei percorsi e dei punti-tappa. C'è poi l'intenzione di valorizzare la collezione di botanica del Museo Calderini di Varallo istituendo dei punti di monitoraggio mediante le piante, per studiare attraverso i vegetali autoctoni i cambiamenti climatici. Un altro progetto, insieme al Geoparco della Valsesia, prevede di far conoscere sempre meglio l'agricoltura e gli insediamenti del parco del Fenera».

NOVEMBRE 2017



PROVINCIA

ESERCITAZIONE Dal Piemonte Protezione civile in Repubblica Ceca

GATTICO Dieci veicoli tra leggeri e pesanti con quattro pompe ad alta capacità. Il settore Protezione Civile ed Antincendi Boschivi del Piemonte partecipa con il modulo europeo Hcp (High

Capacity Pumping) a un'esercitazione internazionale full-scale, organizzata nell'ambito del programma finanziato dalla Commissione Europea, che si svolge ad Ostrava, in Repubblica Ceca dal 1 al 7 novembre. Il team piemontese, costituito da due funzionari del Settore, due funzionari del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e venti operatori del Coordinamento regionale del

Volontariato (di cui due del coordinamento provinciale di Novara, che ha sede a Gattico) è chiamato ad intervenire a supporto dello stato colpito dalla catastrofe, in uno scenario conseguente ad una tempesta accompagnata da forti piogge, unitamente ad altri team analoghi provenienti da altri stati membri dell'Ue.

● Marco De Ambrosio

UNESCO La candidatura L'area Mab si spinge fino in Val Grande



PATRIMONIO DELL'UNESCO Dalle lanche del Ticino alle vette della Val Grande. A destra, in conferenza stampa, Peja, Guenzi e Polloni. Sotto, Spreafico e Vellata

TORNAVENTO "Ticino Val Grande Verbano": è racchiuso in questo nome il destino della Valle del Ticino. Martedì è stata infatti presentata, con una conferenza stampa nella splendida cornice della sede del Parco del Ticino lombardo all'ex dogana austroungarica a TornaVENTO (vicino a Malpensa), la candidatura per l'allargamento della riserva Mab Unesco fino al confine con la Svizzera. La Valle del Ticino, da Sesto Calende al Po, tutelata dai due Parchi del Ticino, lombardo e piemontese, vanta il riconoscimento di Riserva della Biosfera Mab (Man & Biosphere) dal 2002, titolo riconfermato nel 2014 con l'inclusione delle colline novaresi. Ora si propone di includere l'intero ambito del lago Maggiore e dei Comuni rivieraschi e il territorio afferente al Parco nazionale della Val Grande e del Parco regionale del Campo dei Fiori. Il dossier è stato presentato tramite il Ministero per l'Ambiente agli uffici dell'Unesco a Parigi ed è attualmente in fase di valutazione.



ritori». E non è finita. «Stiamo già preparando - ha detto ancora Guenzi - la candidatura per un'ulteriore estensione oltre il confine svizzero, con il coinvolgimento del costituendo Parco del Locarnese». E' poi intervenuto il vicepresidente Flavio Polloni:

«Questo è un lavoro che parte da molto lontano, da prima del 2002 - ha sottolineato - Se negli anni '70 i parchi avevano il ruolo principale di tutela del territorio di fronte alla crescente urbanizzazione, oggi la sfida è quella di riuscire a coniugare l'elemento

naturale con l'uomo, farli coesistere. La riserva Mab Unesco mette insieme tante realtà diverse, 3 parchi regionali, una comunità montana e un parco nazionale: è una bella sfida che però darà sicuramente valore aggiunto a tutti i territori coinvolti». «Per noi questa è la realizzazione di un sogno - ha detto il presidente del Parco del Ticino Lombardo Gian Pietro Beltrami - Dedicare il nostro tempo al miglioramento della qualità della vita nei nostri territori è fondamentale, se lo facciamo tutti insieme in rete ancora meglio». «Oggi per fortuna è cambiata molto la sensibilità verso i temi ambientali - ha evidenziato il presidente del Parco del Ticino piemontese Adriano Fontaneto - C'è maggiore consapevolezza anche da parte degli amministratori locali della necessità di un'azione coordinata per la

salvaguardia del territorio». Ha sottolineato il valore dell'allargamento dell'area Mab per il Parco della Valgrande la responsabile dell'Ufficio promozione e conservazione della natura Cristina Monuella: «Significa ad esempio la possibilità di scambiare buone pratiche sulle componenti faunistiche e sulle rotte migratorie. L'area Mab non è uno strumento vincolistico ma qualcosa di positivo che unisce». Sono seguiti numerosi altri interventi tra cui quello del consigliere del Parco del Ticino piemontese Alessandro Ramella Pralungo che ha parlato della candidatura del Parco della Burcina (Biella) a sito Unesco e di Roberto Vellata e Claudio Spreafico del Coordinamento Salviamo il Ticino di cui fanno parte 70 associazioni al di qua e al di là del fiume.

● Valentina Sarmenghi

MAB Man & Biosphere Programma sempre più attuale

Come ha spiegato Monica Peroni nel suo intervento nel corso della conferenza stampa, il programma Mab (Man & Biosphere) fa parte dei riconoscimenti scientifici rilasciati dall'Unesco, l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura. «Essere riconosciuti Mab Unesco significa far parte a livello internazionale di quei territori che si impegnano a gestire nell'ottica della conservazione delle risorse e dello sviluppo sostenibile, nel pieno coinvolgimento delle comunità locali per le generazioni future. Il programma Mab oggi, vista la problematica del cambiamento climatico, il problema degli incendi boschivi, riveste un ruolo indispensabile e molto attuale». «I due Parchi, Val Grande e Campo dei Fiori che vengono inclusi nell'ambito vanno a costituire le nuove aree core e buffer della Riserva, insieme alla già riconosciuta Valle del Ticino, mentre i Comuni che hanno aderito alla proposta come area transitoria si configurano come territorio di sperimentazione della sostenibilità e di dimostrazione della fattibilità di correte programmazioni economiche orientate allo sviluppo a beneficio sia dei territori che delle comunità locali. Le core zone sono le aree dove le attività umane sono limitate e si perseguono come obiettivi prioritari la tutela e la conservazione durevole degli habitat naturali. Le buffer zone circondano le aree centrali e in esse si possono realizzare solo le attività come l'educazione ambientale e l'ecoturismo. Infine le transition zone sono quelle in cui sono permesse più attività consentendo lo sviluppo economico e umano.

«Sono numerose le azioni e le iniziative intraprese in questi anni come riserva Mab - ha proseguito Francesca Trotti - Tra queste la creazione di un logo dedicato realizzato dagli studenti dell'istituto professionale Enaip e la creazione di materiale di comunicazione per dare il più possibile visibilità alla riserva e alle sue ricchezze». Tra queste vi sono anche quelle enogastronomiche: i prodotti della Riserva con marchio Mab sono stati utilizzati per il buffet al termine della conferenza stampa.

«Si sta inoltre predisponendo con la società Geo4Map di Novara - ha continuato Trotti - la creazione di una cartina escursionistica della Riserva. Abbiamo aderito al Forum Giovani delle Riserve della Biosfera dal 18 al 23 settembre scorso nel territorio del Delta del Po, al quale hanno partecipato 300 ragazzi da tutto il mondo. E ancora abbiamo presentato un progetto per il bando Cariplo "Capitale Naturale 2017" dal titolo "Unire esperienze e conoscenze per la biodiversità", con il coinvolgimento dei parchi dell'alto milanese».

● v.s.

IL DRAMMA DI POGNO Ieri i funerali di Diletta, affetta da una malattia ancora senza cure Stroncata da malattia a due anni

POGNO Si sono svolti ieri, venerdì 3 novembre nella chiesa parrocchiale di Pugno, i funerali della piccola Diletta De Marco (nella foto), la bambina di due anni affetta da una malattia rara che l'ha vinta mercoledì scorso.

Una morte improvvisa che ha colto di sorpresa i familiari, i parenti e gli amici. Tutta la comunità si è stretta al dolore della famiglia, molto conosciuta in paese.

Tanti i viaggi nelle cliniche di Pavia e Novara. Proprio nella giornata di martedì Diletta era stata ad Alessandria per una visita. Nella notte una crisi cardiaca l'ha portata via cancellando nel sonno le sue sofferenze.

Fin da quando aveva pochi mesi di vita, i genitori di Diletta avevano riscontrato qualche anomalia nel suo stato fisico, soprattutto nello sviluppo della crescita. Dopo una serie di accertamenti le è stata diagnosticata una malattia ancora sconosciuta e senza cure per poterla contrastare. Un dolore immenso per la famiglia e per tutta la comunità che ha fatto propria la storia della piccola Diletta. Numerose le



azioni di solidarietà promosse da chi conosce la famiglia. Fra queste la Parrocchia di Pugno, dove risiedono i De Marco; gli Alpini, che avevano promosso una vendita di stelle alpine coinvolgendo anche l'associazione Kenzio Belotti. Un percorso difficile e doloroso spinto soprattutto dalla speranza di riuscire a trovare una cura per la bambina. Per poterle stare vicino la mamma Danila Vaccaro ha lasciato il proprio lavoro. Il padre Daniele lavora alla Giacomini di San Maurizio e poi c'è la sorellina di Diletta, che oggi ha 7 anni. Molto partecipato il funerale, officiato da don Massimo Volpati. La famiglia ha voluto che la piccola bara bianca di Diletta fosse lasciata aperta fino a qualche minuto prima della funzione per far sì che tutti potessero passare per darle l'ultimo saluto. Una funzione molto commovente, resa ancor più toccante dall'atmosfera creata in chiesa per la presenza dei raggi di sole riflessi nella navata. Al termine è stata letta la preghiera delle "Orme sulla sabbia".

● Maurizio Ferlaino

MONCRIVELLO / Celebrazione in santuario e lezione magistrale in aula magna

Mons. Arnolfo al Trompone per l'anno accademico



Uno scorcio della platea di studenti

anche l'intento del beato Novarese: «Settant'anni fa lanciò la "parola d'ordine" della promozione integrale del malato, rendendolo consapevole dei suoi diritti e ponendo la sua figura al centro dell'assistenza medica». Nell'intervento conclusivo il dottor **Claudio Solaro**, primario della Casa di cura "Mons. Luigi Novarese", ha parlato dell'importanza della terapia occupazionale nel trattamento della sclerosi multipla.

Concerto ai piedi della Vergine Potente

Riceviamo e pubblichiamo:

Domenica 22 ottobre scorso il Rotary Club della Val Susa ha organizzato al santuario del Trompone di Moncrivello un concerto dal titolo "Prière" per raccogliere fondi per la realizzazione del "Giardino delle stagioni". Un progetto importante che prevede la sistemazione del parco adiacente al santuario per renderlo ancora meglio usufruibile da parte dei degenti della Rsa "Virgo Potens", della Casa di cura "Mons. Luigi Novarese", dei loro familiari e del personale, con un'area dedicata all'attività fisica, una alla socializzazione, un percorso di orientamento spaziale e un'area gioco per i bambini. Il santuario della beata Vergine del Trompone è stato così inondato dalle bellissime voci della corale "Roberto Goitre" di Torino che ha fatto salire alle volte le note di una "Prière" composta da varie invocazioni (quali Jubilate Deo, Credo, De Profundis e tanto altro), che hanno ricordato a tutti che la Vergine Potente intercede per i suoi figli presso il trono del Padre Celeste. E' stato un dono ricchissimo per la nostra comunità e per molti degli ospiti del centro di riabilitazione che ascoltavano "estatici" quelle voci che meglio di qualunque preghiera dicevano l'amore a Dio e alla Madonna, elevando al cielo i cuori provati dalla sofferenza. Siamo grati di questo dono al maestro Corrado Margutti e alla corale, le cui voci risuoneranno a lungo nel nostro cuore.

sorella **Lully Nisco**
comunità dei Silenziosi Operai della Croce



L'omelia di mons. Marco Arnolfo al Trompone

«Voi ragazzi avete iniziato un cammino impegnativo. Perché avete scelto questa scuola? Quale motivazione vi ha spinti? - ha proseguito monsignor Arnolfo - Il Vangelo ci racconta dei 72 discepoli che Gesù mandò davanti a sé, a due a due,

in ogni città dove stava per andare. A loro disse: curate i malati! Quei discepoli obbedirono perché si sentivano amati da Lui. Se voi studenti vi prenderete cura di chi soffre sentendo nei vostri cuori questo amore, ne sarete contenti e scopri-

rete il significato vero della vostra vita».

Nel sottolineare l'impegno dei Sode (Silenziosi Operai della Croce) a favore degli infermi, l'Arcivescovo ha ricordato l'insegnamento del loro fondatore, il beato **Luigi Novarese**, che il compianto pontefice **Giovanni Paolo II** definì come "l'apostolo dei malati".

Terminata la celebrazione eucaristica, don **Giovan Giuseppe Torre** ha invitato gli studenti a prendere posto nell'aula magna per la lezione magistrale. La direttrice del corso in Terapia occupazionale, **Renata Spalek**, ha dato la parola al professor **Francesco Landi**, presidente del corso di Laurea, medico geriatra e docente all'Università Cattolica del Sacro Cuore. Nel definire la sede universitaria di Moncrivello come un «fiore all'occhiello della Terapia occupazionale in Italia», Landi ha ripercorso la storia di questa professione che, avendo come obiettivo la riabilitazione dei pazienti, li aiuta a reinserirsi nelle normali occupazioni dell'esistenza quotidiana migliorandone la qualità della vita.

Il moderatore generale dei Silenziosi Operai della Croce, don **Janusz Malski**, ha spiegato che questo era



Nelle foto **Claudio Solaro** (a sin.) e **Francesco Landi**

«Carissimi studenti, oggi è la festa di San Luca, l'evangelista che era discepolo e collaboratore dell'apostolo Paolo. Ma egli fu anche un medico che curava gli ammalati, e allora ecco che questo giorno, in cui inauguriamo il nuovo anno accademico del corso universitario di Terapia occupazionale, può diventare un punto di partenza importante per il cammino che state per iniziare». Con queste parole l'Arcivescovo di Vercelli, monsignor **Marco Arnolfo**, ha rivolto il saluto ai futuri terapisti occupazionali nella messa presieduta mercoledì 18 ottobre al santuario del Trompone. Un appuntamento importante per dare il via all'anno accademico anche del nuovo corso di Laurea magistrale in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, Facoltà di Medicina e Chirurgia di Roma, che ha sempre sede presso la Casa di cura "Mons. Luigi Novarese" di Moncrivello.

In questo 2017 si celebra il ventennale del riconoscimento della professione del terapeuta occupazionale in Italia e il tradizionale appuntamento con l'Università ha assunto, dunque, un significato particolare.

INIZIATIVE / Il 18 a San Nazzaro Sesia. Il 26 un altro evento

Conoscere e piantare gli alberi all'interno del Parco delle Lame

In occasione della "Festa dell'albero" il prossimo sabato 18 il Cra (Centro Ricerche Atlantide), in collaborazione con il Comune di San Nazzaro Sesia, organizza "Dai... Piantala": una giornata per osservare, parlare, conoscere gli alberi e avere l'occasione di piantarne uno. La giornata fa parte della rassegna "Frammenti d'autunno" promossa in sinergia con l'Ente di Gestione delle Aree protette del Ticino e del Lago Maggiore. Oltre alla piantumazione di un albero, si svolgerà un piccolo laboratorio per realizzare una mangiatoia per gli uccelli da mettere nel giardino o sul balcone. Il ritrovo è alle 14 nella piazza del Municipio di San Nazzaro Sesia, per poi spostarsi all'interno del

Parco delle Lame del Sesia dove, condotti dalle guide del Cra, si raggiungerà l'area della piantumazione in cui i partecipanti avranno modo di mettere a dimora una piantina con lo scopo di migliorare la qualità ambientale di quell'area e favorire l'aumento della biodiversità. Durante la breve passeggiata ci sarà modo di parlare degli alberi del Parco, di alcune loro caratteristiche e curiosità, delle tecniche di gestione forestale, con le problematiche inerenti il contenimento delle piante alloctone invasive. Al ritorno verrà realizzato un laboratorio per la costruzione di mangiatoie per gli uccelli realizzate con materiale di riciclo. Le mangiatoie, posizionate nei giardini o sui balconi, potranno essere un

importante aiuto per tutti gli uccelli che in inverno trovano cibo con difficoltà, ma anche un'opportunità per fare interessanti osservazioni ornitologiche comode da casa. Al termine ci si saluterà con una merenda. Per partecipare all'iniziativa, adatta a tutti, è richiesto un contributo di 8 euro; per motivi organizzativi è richiesta la prenotazione entro giovedì 16 novembre. In caso di maltempo l'iniziativa potrebbe essere rinviata. Per ulteriori info e prenotazioni rivolgersi a: centroatlantide@yahoo.it oppure 347/24.54.481. Il successivo appuntamento dei "Frammenti d'autunno" si terrà domenica 26 novembre. Con il titolo "Disegnare con il fuoco", organizzato in collaborazione con l'Ente di

gestione delle aree protette del Ticino e del lago Maggiore, si potrà partecipare a un laboratorio finalizzato all'uso del pirografo. A guidare gli interessati sarà Ivan Grasso, che mostrerà le tecniche base. Il contributo richiesto è di 50 euro, comprensivo di materiale e pirografo; i lavori realizzati resteranno di proprietà degli "allievi". Il laboratorio, della durata di 6 ore, si svolgerà dalle 9 alle 16 (con pausa pranzo libera) nella sede del Parco delle Lame del Sesia ad Albano Verellese. Le prenotazioni si effettuano ai medesimi recapiti precedentemente menzionati entro il 15 novembre. Per partecipare alle attività bisogna essere soci del Cra, la cui quota associativa per il 2017 è di 1 euro.

VERCELLESE... in PILLOLE

A Santhià una retrospettiva su Torelli

Alla Galleria civica "Jacopo Durandi" il 2017 si chiuderà con un'altra retrospettiva, questa volta in memoria del pittore Luciano Torelli. Dopo il grande successo ottenuto con l'esposizione dedicata al santhiatese Mario Michelatti, l'associazione culturale "La Voce" ora porta a conoscenza del suo affezionato pubblico Torelli, altro grande artista di origini milanesi. L'inaugurazione è prevista nel pomeriggio di sabato 11, alle 17 nella sede di via De Amicis, 5. La mostra potrà essere visitata fino a venerdì 22 dicembre da martedì a venerdì dalle 15.30 alle 18.30 mentre il sabato dalle 10 alle 12. Gli organizzatori ringraziano per l'importante patrocinio l'Amministrazione Comunale e in particolare l'Assessorato alla Cultura, grazie ai quali sta proseguendo una proficua e duratura collaborazione.

Il "Fora Tut" della Famija Salugiina

La "Famija Salugiina", attraverso la propria pagina Facebook, ha reso noto che venerdì 8 dicembre, in occasione dell'esposizione natalizia, verrà organizzata la 1ª "Giornata del Fora Tut". A tal proposito è stato lanciato un appello: "Hai oggetti che non usi più, ma che sono in buono stato e potrebbero servire a qualcuno?". L'iniziativa, completamente gratuita e riservata esclusivamente agli abitanti di Saluggia e Sant'Antonino, prevede la decorazione ordinata di uno spazio a tema natalizio. Per chi fosse interessato, entro venerdì 10 novembre, può contattare i seguenti recapiti: 339/47.05.545 - 349/23.85.072



NELLA SEDE DEL PARCO DEL TICINO

La celebrazione nella chiesa della cascina Picchetta

Come è tradizione, nella serata del 16 novembre nella chiesa della cascina Picchetta è stata celebrata dall'arciprete don Massimo la Messa in onore di Santa Margherita di Scozia nel giorno della sua festa liturgica. La santa è titolare della chiesa situata nel complesso edilizio

della storica Villa Picchetta, sede del Parco Naturale della Valle del Ticino. Agli abitanti della cascina si sono uniti i dirigenti del Parco ed altre persone che sono state poi accolte nei saloni della Villa per un momento di festa e di convivialità.

CAMERI

PREVENZIONE Con Croce Rossa, Aib, Polizia e Carabinieri

Esercitazione della Protezione civile

Per iniziativa dell'assessore alla sicurezza ed alla protezione civile Alfonso Siano si è tenuta nei giorni scorsi in paese una complessa esercitazione organizzata dai volontari della Croce Rossa di Galliate e della Squadra antincendio boschivo di Bellinzago Novarese e di Varallo Pombia con il supporto della Polizia locale e dei Carabinieri. L'esercitazione ha inteso simulare nei suoi dettagli un'em-



genza relativa al crollo di un edificio con allagamento e successivo incendio ed è durata tre ore.

In paese due automezzi di prima emergenza e otto volontari

L'iniziativa rientra in un più vasto programma di sensibilizzazione e di studio sulla prevenzione al fine di mettere in ulteriore sicurezza i camerresi, nonché a verificare la preparazione del personale negli interventi di



soccorso.

In questa occasione l'assessore Siano ha ricordato che sul territorio camerese è situato un presidio fisso con due automezzi di prima emergenza, gestito da otto volontari camerresi appartenenti all'Aib sotto il coordinamento del comandante provinciale di Novara - Area 931, Gianluca Ferrari, che ha guidato tutte le operazioni dell'esercitazione svolta a Cameri.

Mario Ruspa

PARROCCHIA

È iniziato il corso di sei incontri sulla storia del cristianesimo

Fortemente voluto dall'arciprete don Massimo, è iniziato nella serata di venerdì 17 novembre presso i locali del centro pastorale Maria Immacolata un ciclo di sei lezioni sul percorso nella storia del cristianesimo, tenuto da don Paolo Milani, docente del seminario e direttore dell'archivio storico della diocesi.

In apertura della serata don Massimo ha ribadito il concetto che per amare e servire la Chiesa è necessaria una conoscenza più approfondita della sua storia, della sua evoluzione nel tempo e anche della sua permanente persecuzione.

Alla prima lezione su "La diffusione del cristianesimo nell'Impero Romano e le persecuzioni" erano presenti una sessantina di persone, alcune delle quali provenienti dalle parrocchie della nostra Unità pastorale missionaria, che hanno molto apprezzato la chiara analisi critica di don Paolo.

Il prossimo incontro, fissato per il 15 dicembre sempre alle 21 presso il centro pastorale, avrà come argomento "La svolta del IV secolo: libertà di culto e religione di Stato".

Mario Ruspa

COINVOLTI I RAGAZZI

Iniziative di animazione alla casa di riposo



Continuano le attività di animazione della casa di riposo San Michele Arcangelo: la festa dei nonni è stata animata dai ragazzi accompagnati da don Fabrizio Fè; i ragazzi di terza media e del catechismo hanno rallegrato qualche pomeriggio nella struttura. Ci sono poi state la castagnata del Gruppo Alpini e la festa per il 59esimo anniversario di matrimonio di Quinto e Vittorina.

SONO STATE ESPOSTE IN CHIESA

Le reliquie del beato Luigi Novarese

La reliquia del Beato Luigi Novarese ha fatto tappa a Cameri la scorsa settimana: si tratta delle stampe che ne hanno sorretto il cammino dall'età di 9 anni fino a quando diciassettenne, nel 1931, per intercessione della Vergine Ausiliatrice, ottenne la miracolosa guarigione da una forma di tubercolosi ossea. Luigi Novarese è stato una grande figura nella chiesa postconciliare perché attuò una particolare forma di apostolato laicale, che promuovendo integralmente la persona dell'ammalato lo pone di fronte alla propria re-

sponsabilità di missionario tra gli altri malati e gli affida come obiettivo la risposta operosa alle richieste formulate dalla Vergine Maria nel corso delle apparizioni di Lourdes e Fatima. Opera che si è concretizzata attraverso quattro associazioni: la "Lega Sacerdotale Mariana" (per i sacerdoti ammalati e anziani), il "Centro Volontari della Sofferenza", i "Fratelli e Sorelle degli Ammalati" coordinati dai Silenziosi Operai della Croce, associazione internazionale di persone consacrate della qual fanno parte sette camerresi.

La teca è stata esposta sull'altar



maggior in occasione dell'adorazione mensile di mercoledì, dove è rimasta fino a domenica sera.

La comunità sabato prima della messa vespertina, si è raccolta intorno ai numerosi soci del CVS per partecipare ad un momento di preghiera presieduto da don Tarcisio, durante il quale è stata ricordata la figura del Beato e si è pregato per i malati.

E' stata un'occasione per ricordare questo sacerdote originario della diocesi di Casale Monferrato, che negli anni sessanta visitò molte volte Cameri.

Marco Momo

A VERCELLI

La corale del santuario passionista alla festa di "Stelle sulla terra"

In occasione della festa annuale dell'associazione vercellese "Stelle sulla terra", che riunisce i genitori colpiti dalla perdita di un figlio in giovane età, tenutasi nella cattedrale eusebiana l'11 novembre, la corale del santuario della Madonna

di San Cassiano di Cameri ha animato la Messa solenne celebrata da padre Giuseppe Cortesi e mons. Giuseppe Cavallone per delega dell'arcivescovo mons. Marco Arnolfo, assente per impegni pastorali. Nella chiesa gremita di persone di

ogni età, raccolte in preghiera attorno alle foto dei 400 e più giovani prematuramente scomparsi i cui nomi sono stati evocati uno per uno, la corale, diretta e accompagnata all'organo da Fabio Spadaro, ha contribuito a rendere più intensa l'atmosfera di fede e di raccoglimento per un evento religioso, che si ripete ogni anno, ma che suscita sempre sentimenti di speranza sull'onda dell'amore che vince la morte.

Mario Ruspa



PROVINCIA



A TRECATE Adesione alla Campagna Bioparco Roggia Moretta: impegnati anche studenti

TRECATE Nata a Sidney nel 1989 la campagna internazionale "Puliamo il mondo" coinvolge ogni anno oltre 35 milioni di persone in circa 120 Paesi. In Italia sono tantissimi gli Enti e le as-

sociazioni che patrocinano e che partecipano attivamente alla campagna, tra cui anche il Comune di Trecate. Nella mattinata di mercoledì 21 novembre, infatti, due classi della Scuola secondaria di primo grado "G. Cassano" si sono ritrovate al Bioparco Roggia Moretta, accanto al cimitero, per ripulirlo.

• cl.br.

"PULIAMO IL MONDO" Eccezionale raccolta di rifiuti abbandonati nelle aree del Parco del Ticino

Molte le discariche a cielo aperto

Una quarantina i volontari che a Galliate hanno partecipato all'iniziativa

GALLIATE Domenica scorsa il circolo "Il Pioppo" Legambiente Ovest Ticino e Novarese ha organizzato nell'ambito dell'iniziativa "Puliamo il Mondo" una raccolta di rifiuti abbandonati nelle aree del Parco del Ticino sul territorio dei comuni di Galliate, Romentino e Cerano. A Galliate una quarantina di volontari si sono dati appuntamento nelle prime ore della mattinata e, "armati" di guanti, sacchetti e pale hanno perlustrato le aree prospicienti le vie d'accesso al Parco del Ticino, zone facilmente raggiungibili con i veicoli e sempre più spesso afflitte dal problema dell'abbandono dei rifiuti.

In poche ore sono stati riempiti diversi camion con immondizia di qualsiasi genere, dai resti di picnic abbandonati a materiali industriali.

I volontari hanno segnalato che in alcune aree del parco hanno trovato delle vere e proprie discariche che in alcuni casi contenevano anche sostanze pericolose quali amianto, oli esausti e batterie di veicoli.

«Questa iniziativa - ci ha



spiegato Roberto Gazzola, presidente del circolo "Il Pioppo" - è stata messa in atto per sensibilizzare sul problema dell'abbandono irresponsabile dei rifiuti in un'area naturalistica protetta causato dall'incultura e dall'inciviltà di persone che, in alcuni casi, con grande spregiudicatezza e incuranti dell'ambiente hanno trasformato alcune zone del parco in discariche abusive». Sebbene ci sia un costante impegno delle amministrazioni pubbliche nel fronteggiare questa piaga purtroppo la lotta è impari e la giornata di domenica ne è la dimostrazione.

Roberto Gazzola ha poi espresso la volontà di proseguire in questa opera di sensibilizzazione cercando di coinvolgere in analoghe iniziative future tutti gli 11 comuni del Parco del Ticino in modo da dare maggiore risonanza all'evento e ha ricordato che è un dovere conservare e tutelare l'ambiente in cui viviamo per permettere a tutti di vivere meglio fronteggiando questi fenomeni di degrado e inciviltà che purtroppo sono in crescita.

• Andrea Campo

"PULIAMO IL MONDO" Iniziativa organizzata anche a Cerano grazie ai volontari Vispo in collaborazione con Legambiente ed il Comune

«Davvero ingente la quantità di rifiuti raccolta nel Parco»



CERANO L'edizione 2018 di "Puliamo il mondo" è stata organizzata anche a Cerano grazie ai volontari Vispo (Volunteering Initiative for a Sustainable Po) che, in collaborazione con Legambiente ed il Comune di Cerano, hanno promosso la pulizia del Parco del Ticino. L'iniziativa si è tenuta nella mattinata di domenica 18 novembre in zona Badiola e vi hanno partecipato una trentina di persone, tra le quali anche alcuni componenti di associazioni del territorio come Pro Loco, Cerus Basket e Snow Team. Presenti anche il sindaco Flavio Gatti, l'assessore all'Ambiente Carlotta Saini e l'assessore alla Cultura e Sport Tommaso Vitarelli. Numerose le discariche

Da Romentino: "La guerra agli incivili continua!"

ROMENTINO Volontari ancora a caccia di rifiuti. Domenica 17 novembre nuovo appuntamento con Puliamo Romentino: questa volta una giornata di pulizia nel Parco del Ticino. In prima fila la vulcanica ideatrice Chiara Airoldi che commenta: «Stiamo lavorando per noi e per la nostra valle. Lo abbiamo fatto però a modo nostro. Ci siamo fermati a fare una foto davanti a un finto camino, un po' come una famiglia alla vigilia di Natale. Abbiamo brindato con un aperitivo come si fa nei momenti di festa, grazie alla sezione comunale dell'Avvis. Abbiamo raccolto tanto, tantissimo ma sono sicura che quello che abbiamo seminato è ancora più grande». Del gruppo faceva parte come sempre il



sindaco Alessio Biondo che ha postato su Facebook il resoconto dell'uscita. «Mattinata piena di lavoro e soddisfazioni nella giornata organizzata da Legambiente. Eravamo tantissimi, si è lavorato in allegria e in collaborazione tra tanti Comuni: il gruppo di "Puliamo Romentino" è sempre eccezionale. Come al solito qualche genio ha lasciato le tracce del suo passaggio e quindi una bella multa non gliela toglie nessuno. Grazie a "Puliamo Romentino" per l'energia e all'Avvis per il supporto. La guerra agli incivili continua!».

• e.gr.

abusiva ritrovata nel Parco e ingente la quantità di rifiuti raccolta, che è stata poi trasportata all'isola ecologica. «Sono molto soddisfatta - ha dichiarato l'assessore Saini - di questa giornata, alla quale sicuramente ne faranno seguito altre. Vorrei ringraziare Legambiente, i volontari Vispo, il signor Giuseppe Garlasché, la Pro Loco (che ha messo a disposizione anche un mezzo per il trasporto dei rifiuti) e tutti i partecipanti». Al termine della mattinata quanti hanno preso parte alla raccolta dei rifiuti, per rifocillarsi, sono stati invitati a prendere parte ad un piccolo rinfresco preparato dalla Pro Loco ceranese.

• Daniela Uglietti

DICEMBRE 2017



GARBAGNA NOVARESE Sul mezzo le forze dell'ordine hanno trovato anche un clandestino I forestali fermano un trasporto abusivo di rifiuti

GARBAGNA NOVARESE (zas) E' stata un'operazione condotta dai carabinieri forestali di Borgolavezzaro e di Carpiignano Sesia quella che ha portato allo svelamento di un trasporto abusivo di rifiuti e all'espulsione di un uomo di cittadinanza peruviana, residente a Novara senza documenti. E' successo nella giornata di mercoledì 15 novembre, nel territorio comunale di Garbagna Novarese.

Una pattuglia dei carabinieri forestali, nel corso delle operazioni di routine di controllo sul territorio, ha fermato un autocarro che trasportava del materiale ferroso e rifiuti da de-

molizione edilizia. Alla richiesta di esibizione dei documenti del caso, il conducente del mezzo è risultato sprovvisto delle necessarie autorizzazioni per il trasporto del materiale. Neanche il conducente del mezzo era in possesso delle autorizzazioni per quel genere di trasporti, così gli uomini della pattuglia hanno proceduto al sequestro del mezzo e della merce trasportata. Il sequestro è stato poi convalidato dal gip di Novara. L'uomo di nazionalità peruviana è stato invece denunciato alle autorità competenti. Nel corso dei controlli però sul mezzo i carabinieri

forestali hanno trovato anche un altro uomo, anch'egli cittadino di nazionalità peruviana, che è stato portato nella sede del comando provinciale dei carabinieri forestali, perché privo di documenti di identità.

L'uomo ha inizialmente fornito delle generalità che poi sono risultate essere false: una volta appurata la sua identità reale è emerso che l'uomo era presente su territorio nazionale senza il permesso di soggiorno. E' stato quindi segnalato alla procura della Repubblica per aver fornito false generalità e avviato alle procedure di espulsione.



Una pattuglia dei carabinieri forestali durante i controlli di routine sulle strade

NOVITÀ DA PALAZZO NATTA Ha già iniziato a dare i suoi frutti l'accordo tra Provincia, Parco del Ticino e Atc No1 per il contenimento dei selvatici

Firmata la convenzione per la lotta ai cinghiali

Dal 3 al 27 novembre solo nel parco novarese sono stati abbattuti 24 esemplari: 18 femmine e, di loro, ben 9 in gravidanza

NOVARA (zas) Quella della presenza dei cinghiali sta diventando un'emergenza sempre più urgente da affrontare. Per questo motivo per la prima volta nella provincia Novarese si è registrata una collaborazione tra diversi enti istituzionali per promuovere una sorta di joint venture per rispondere all'appello, sempre più disperato, degli agricoltori. Le parti coinvolte sono la Provincia di Novara, l'associazione territoriale per la caccia e la direzione del Parco del Ticino. Nell'ambito di questa nuova collaborazione la lotta a contrasto degli animali selvatici che, soprattutto negli ultimi anni, hanno creato diversi danni e disagi sia alle coltivazioni che alla sicurezza delle persone. Il 3 novembre è iniziata, in quest'ottica, una nuova campagna di eliminazione mirata dei cinghiali, compiuta dagli uomini del Parco del Ticino, che al 25 novembre ha portato all'uccisione di 24 animali, dei quali 18 femmine di cui ben 9 erano gravide. Il risultato è stato portato a termine grazie alle cosiddette «girate», ossia delle piccole battute di caccia compiute utilizzando un cane limiere e un numero massimo di dodici cacciatori esperti, organizzate applicando le prescrizioni e le regole dell'Ispra. Le girate sono state compiute nei comuni di Oleggio, Varallo Pombia, Cameri e Castelletto Ticino, e vengono organizzate due volte a settimana. Continueranno fino al 20 dicembre, e saranno condotte nelle giornate di martedì e venerdì. «I cinghiali, oltre che a comportare danni economici - ha detto in una conferenza nella mattinata di lunedì 27 novembre nella sede della Provincia di Novara - andando i prati del parco del Ticino



Alessandro Baroli, Adriano Fontaneto, Matteo Besozzi e Stefano Zanola con le altre personalità che hanno presentato la conferenza lunedì 27 novembre a palazzo Natta;

creano forti danni anche alla biodiversità dell'ambiente».

Le zone più critiche sono quelle dei confini del parco del Ticino, nell'area che va da Bellinzago a Varallo Pombia, dove la presenza dei selvatici ha seriamente messo in crisi le coltivazioni locali: «Sono molto soddisfatto - ha detto il presidente della Provincia Matteo Besozzi - per la sottoscrizione di un accordo che per la prima volta mette insieme questi tre enti. Vedremo dai numeri se sarà stata una buona azione. La convenzione scadrà a dicembre 2018, e c'è l'autorizzazione per la polizia provinciale ad essere parte attiva nella lotta a contrasto dei cinghiali e della loro moltiplicazione». Le zone più critiche sono quelle periferiche ai parchi, perché gli animali hanno imparato quali sono i luoghi in cui sono più al sicuro. Dall'inizio del 2017 a oggi gli abbattimenti, in questo piano di controllo e con-

tenimento dei cinghiali, solo nel parco del Ticino sono stati 396: nel parco dei Lagoni sono stati 69, alle Baragge 45, nelle lame del Sesia sono stati 42, e nella Bessa sono stati 61. Gli interventi sono stati condotti utilizzando tre modalità: abbattimenti in orario serale e notturno da postazioni fisse, ossia le altane; le catture con gabbie/trappola; e le già affrontate «girate». Nelle aree protette gestite dall'ente del Ticino e del Lago Maggiore, si è operato con tutte e tre le modalità nel parco del Ticino, nel parco dei Lagoni si è usata l'unica modalità consentita, ossia quella delle catture con gabbie trappola, e al parco delle Baragge (Piano Rosa) si è proceduto con gli abbattimenti in orario serale e notturno da postazioni fisse. Nel parco del Ticino il numero degli animali abbattuti è aumentato fortemente negli ultimi anni: per quanto durante la conferenza in cui i dati sono stati

presentati si è specificato circa la difficoltà di determinare un paragone sensato a causa dell'assenza del numero effettivo di esemplari sul territorio, gli abbattimenti sono stati, nel 2016, 210, mentre nel 2006

erano la metà, 102. Nel parco dei Lagoni invece nel 2016 sono stati 59, mentre nel 2010 erano stati solamente 3.

Alessandro Zonca
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'annuncio dell'iniziativa

«Si sono stimati 80mila euro di danni solo sul Ticino»

NOVARA (zas) La Provincia di Novara sta attuando un piano di controllo della specie cinghiale a partire dal 1999, quando si sono verificati i primi rilevanti danni causati alle colture agricole. Da quel momento - spiegano gli enti in un comunicato stampa congiunto - l'attività di controllo si è sviluppata in modo articolato affiancando agli interventi diretti con sparo la realizzazione di metodi di prevenzione con la costruzione di barriere e recinti elettrificati a protezione delle colture agricole. La continua espansione della specie ha successivamente interessato anche i parchi regionali presenti sul territorio provinciale che, a loro volta, hanno dovuto approvare ed attuare propri piani di contenimento al fine di limitare i danni causati da questa specie. Per poter ottimizzare gli sforzi determinati dall'applicazione di detti piani ed evitare che gli animali oggetto di controllo possano spostarsi da una zona all'altra e, quindi, vanificare i risultati ottenibili si è resa necessaria una condivisione del problema tra tutti i soggetti interessati. Considerato che in questo ultimo anno la zona maggiormente interessata dai danni è stata la fascia a cavallo tra il parco del Ticino e il territorio gestito dall'Atc No1 si è deciso di intervenire in modo puntuale e sostanziale là dove sono state rilevate le maggiori criticità. Nel tratto ed il parco del Ticino compreso tra i comuni di Bellinzago e Varallo Pombia, dove le perdite vengono effettuate dai tecnici provinciali, sono stati stimati sino ad ora circa 80mila euro di danni e poco meno nella fascia esterna di competenza dell'Atc (non abbiamo un dato esatto). Per questo è stato stilato un calendario di interventi da effettuarsi nei mesi di novembre e dicembre nelle giornate di martedì e venerdì con la tecnica della girata sotto il coordinamento del personale del parco. Al fine di poter partecipare con proprio personale la Provincia, in base alle norme regionali vigenti, ha approvato una apposita convenzione, valida fino a dicembre 2018, con la quale autorizza la polizia provinciale ad essere parte attiva negli interventi. L'Atc ha, a sua volta, messo a disposizione i due agenti dipendenti che hanno già preso parte alle prime uscite».

MARANO TICINO

E' tutto pronto per il Mercato di Natale con il gruppo «L'oasi»

MARANO TICINO (zas) Al centro di aggregazione di Marano Ticino, dalle 10 alle 18, domenica 3 dicembre, alcune associazioni locali organizzano il mercato di Natale. Le associazioni coinvolte, con il coordinamento del Comune di Marano Ticino, sono quella del gruppo «L'oasi», che ha organizzato l'evento con la collaborazione della Pro loco, del gruppo Alpini, dell'Aib Salamandra oltre ad alcuni esercizi commerciali della zona. Tutto il ricavato della giornata sarà devoluto in beneficenza: alle 12 e 30 l'evento clou, con il pranzo a base di e gulasch di manzo o polenta e gorgonzola. Nel pomeriggio la festa continuerà con l'anima delle realtà coinvolte, che proporranno bomboloni caldi con cioccolata, castagne e vin brulé, fata trucca bimbi e gonfiabili. Valentina Ferraris gestirà un incontro di letture animate con laboratorio, alle 10 e 30 e alle 15. Per tutta la giornata sarà attivo un servizio di baratto scambio giocattoli, vecchi, e sarà inoltre possibile, per tutti i bambini partecipanti, consegnare la propria lettera a Babbo Natale. L'evento è giunto alla sua terza edizione.

SCUOLE

Il dirigente Marola commenta l'andamento dei test nazionali svolti con la vigilanza del ministero «I nostri alunni hanno conseguito ottimi risultati nelle Invalsi»

CARPIGNANO SESIA (cio) Grande soddisfazione per i risultati emersi dalle prove Invalsi alle quali sono stati sottoposti gli studenti dell'istituto comprensivo Piero Fornara. La classe 2ª primaria, ha registrato + 1,6 in italiano e + 4 in matematica, la classe 5ª primaria, + 3 in italiano e + 5 in matematica, mentre la classe 3ª secondaria registra + 5,8 in italiano e + 6,8 in matematica. Ottimi risultati e il dirigente scolastico Riccardo Marola sottolinea: «Tutti i valori sono estremamente positivi e dimostrano che gli alunni che si iscrivono all'istituto comprensivo Piero Fornara, ottengono mediamente risultati migliori dei loro coetanei che frequentano le scuole dei campioni di riferimento. Si tratta di un'importante conferma della qualità dei servizi educativi erogati. Del resto va ricordato che il percorso didattico è costruito in modo integrato, garan-



DIRIGENTE SCOLASTICO
Il dirigente scolastico di Carpiignano Sesia Riccardo Marola nel suo ufficio

tando una formazione continua che si snoda armonicamente dai 3 fino ai 14 anni, attraverso la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la secondaria di primo grado. L'impostazione didattica è coerente con le ultime raccomandazioni europee in tema di istruzione e con le indi-

cazioni nazionali del primo ciclo del 2012; i docenti adottano un approccio didattico coinvolgente, basato anche sulla dimensione laboratoriale, l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e comunicazione e l'individualizzazione dei percorsi formativi. Tradizione e innovazione si

saldano in un'offerta attenta alla centralità dell'alunno, come attore basilare del processo di insegnamento/apprendimento. All'azione educativa dell'istituto comprensivo si integra l'efficace intervento degli enti locali, che supportano, con adeguate risorse umane e finanziarie, attività di ampliamento e miglioramento dell'offerta di grande e significativo valore. Per far conoscere la qualità dell'offerta e le opportunità formative, i plessi propongono un calendario di incontri con le famiglie degli studenti interessati ad iscriversi al primo anno della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado». L'istituto comprensivo Piero Fornara, opera su un'area molto vasta che comprende otto comuni e si articola in quindici plessi, dislocati nei comuni di Briona, Callignaga, Carpiignano Sesia, Casalegno, Fara Novarese e Sillavengo.



IL DIARIO DELL'ANNO CHE VERRÀ
Tra Comuni alle urne e il ritorno delle "Frecce"

Anche il 2018 non mancherà di offrire, in tutti i comuni della provincia, un ricco calendario di eventi culturali, sportivi, feste e sagre, sulla cui programmazione ancora non esiste un calendario definito. Tra le manifestazioni più antiche, l'ultima domenica di gennaio, la tradizionale fagiolata alla Badia di Dulzago, a Bellinzago. Dopo i "bagordi" carnevalizi di febbraio (particolare, come sempre, sarà il Carnevale di

Oleggio), la primavera offrirà la consueta serie di appuntamenti (a marzo la Festa di primavera a Galliate, la "sagra del pane meliga" del rione Missanghera, sempre a Galliate, e la celeberrima "corsa della torta" a Oleggio, in corrispondenza con la Pasqua). Ma i mesi primaverili, in alcuni Comuni della provincia, segneranno anche il ritorno alle urne per il rinnovo dei consigli comunali: si vota ad Ameno e Miasino, giunti a naturale scadenza, Landiona e Boca, entrambi commissariati. Tra gli eventi dell'estate, l'annunciato ritorno, a luglio, dello show delle Frecce Tricolori ad

Arona, dopo il successo del 2016. A settembre tempo di palii e sagre. A Cerano torna il tradizionale Palio dei quattro cantoni, mentre a Cameri la sfida fra i rioni sarà nel Palio degli asini. Palio degli asini anche a Borgomanero, che nel 2018 - dopo le difficoltà di quest'anno - dovrebbe vedere il ritorno alla grande della Festa dell'uva. Altro appuntamento settembrino irrinunciabile quello con lo spettacolo pirotecnico dalle mura del Castello visconteo-sforzesco di Galliate, nell'ambito della manifestazione "Cronache d'altri tempi".

I.c.

AMBIENTE Le prospettive del presidente del Parco del Ticino e del Lago Maggiore

«Biodiversità, bene da tutelare»

«La sovrappopolazione di specie come i cinghiali sta creando danni e va affrontata»

Il 2018 sarà, per l'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore, l'anno della svolta. Quello in cui entrerà a regime la riorganizzazione territoriale voluta dalla legge regionale 19/2015 che ha disposto l'accorpamento della gestione delle aree protette del Ticino - Lago Maggiore e delle Riserve pedemontane e Terre d'acqua in un unico ente. «Mettere insieme quattro province (Novara, Biella, Vercelli e Vco) è stato un percorso non semplice - commenta il presidente dell'Ente Adriano Fontaneto - che ha comportato una serie di step, perché ci siamo trovati di fronte ad aspetti che andavano armonizzati tra loro. Ma finalmente, dal 2018, potremo dar pieno corso alla nuova gestione post-accorpamento».



QUATTRO PROVINCE Adriano Fontaneto, presidente dell'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore

Tante le tematiche che, in questo 2017 che sta per concludersi, hanno visto impegnato il Parco. Tra le più "spinose", il problema dei cinghiali e del contenimento della fauna selvatica in generale.

«Quella dei cinghiali - dice Fontaneto - è una partita impari. Gli agricoltori, giustamente, sono preoccupati ed esasperati e spronano tutti gli enti interessati a fare qualcosa. E qualcosa, oggettivamente, è stato fatto. Noi, il nostro impegno ce lo stiamo mettendo: sono state apportate una serie di modifiche ai piani di gestione e ai regolamenti per introdurre una maggiore flessibilità nella gestione del contenimento dei cinghiali. E, rispetto al passato, qualche risultato in termini sia qualitativi che quantitativi si è visto».

D'altronde, le difficoltà di convivenza tra agricoltura e fauna selvatica fanno un po' parte della storia dei Parchi.

«Bisogna considerare, a monte, che è sempre la presenza dell'uomo con le sue attività che sconvolge gli equilibri naturali talvolta molto fragili. La principale "mission" di un Ente come il nostro è la conservazione della biodiversità e degli habitat. Il grado di biodiversità, in un territorio come il nostro, è molto elevato ed è un patrimonio da preservare con attenzione, soprattutto se pen-

siamo che aree come quella del Ticino sono fortemente antropizzate ed industrializzate. Certamente le criticità ci sono ed è fuor di dubbio che la sovrappopolazione di specie come i cinghiali, che creano danni all'agricoltura, vada affrontata. Ma cercando, insieme a tutti i soggetti interessati, di preservare un equilibrio. Compito del Parco è anche costruire una più attenta ricerca del giusto rapporto tra uomo e natura, perché per rimediare alla perdita di un habitat occorrono secoli».

Per specie che tendono a scomparire, ce ne sono altre che si affacciano prepotentemente, e non tutte autoctone... Se ad esempio il Parco da anni ha in corso un progetto per la reintroduzione della lontra nel suo habitat, si sta invece cercando il modo per estirpare la presenza della "popilia japonica", coleottero autore di vere e proprie devastazioni nelle colture.

«Dopo quattro anni di monitoraggio insieme con il Servizio Fitosanitario della Regione, finalmente la popolazione di "popilia" ha fatto segnare una regressione. Ciò significa che i trattamenti di tipo biologico, senza far ricorso ai pesticidi, stanno dando dei risultati. Ovviamente, la scelta di non utilizzare prodotti chimici comporta

tempestiche più lunghe, ma consente di non danneggiare l'ambiente». Tra le nuove specie che si stanno affermando, prosegue Fontaneto, «molte

sono state importate dall'uomo, come il pesce siluro che tanti problemi ci sta dando nel Ticino, ed altre sono comunque legate ad attività di tipo antropico come i commerci internazionali. Ma in altre situazioni, si tratta di flussi migratori che, per le mutate condizioni climatiche, trovano nelle nostre terre le condizioni ottimali per fermarsi. E' il caso dell'ibis sacro, che ormai non è affatto raro incontrare nelle

risaie del Novarese e del Vercellese».

In questi mesi si è molto parlato anche del ritorno del lupo...

«Come Parco, abbiamo stipulato una convenzione con l'Università di Pavia per il monitoraggio del lupo nella Valle del Ticino. Quel che è certo è che la presenza di un esemplare non può creare alcun tipo di allarme per la sicurezza umana. Si tratta più che altro di un interesse scientifico, perché se il lupo è tornato in Valle significa che l'ambiente è buono e che i corridoi ecologici a livello nazionale funzionano».

Un altro tema sul quale il Parco sta puntando l'attenzione è quello della fruizione "slow" del territorio.

«Il turismo "slow" sta prendendo sempre più piede, - commenta Adriano Fontaneto - anche se in Italia siamo ancora un po' indietro. I turisti del nord

Europa amano fare vacanze in bicicletta e il cicloturista cerca una dimensione più a contatto con l'ambiente e la natura». Per questo, anche il Parco si sta attrezzando. «Soprattutto lungo il Ticino, dove la rete di piste ciclabili che collega alla Lombardia è già sostanzialmente realizzata». Ma non basta: «Con l'Ati abbiamo un progetto di partenariato rivolto proprio alla fruizione dolce del territorio, che prevede anche la realizzazione, alla Picchetta di Cameri (sede dell'Ente Parco, ndr),

un "bike hostel", il primo nella nostra zona. Anche il territorio di Castelletto Ticino sarà coinvolto in un progetto interessante, finanziato da Fondazione Cariplo, che prevede proprio un servizio di "bike sharing" e la riproposizione del tragitto di navigazione da Castelletto a Sesto Calende».

«A primavera è stato poi sottoscritto un accordo di programma con il Politecnico di Torino, la Regione

Piemonte e le coutenze del Canale Cavour per il progetto della pista ciclabile lungo il Canale Cavour, un progetto di programmazione pluriennale attorno al quale si possono muovere alcuni soggetti interessati a sviluppare il segmento di fruizione slow del territorio».

Nel 2002 la Valle del Ticino nel suo insieme (piemontese e lombarda) è stata riconosciuta come Riserva della Biosfera Mab ed è entrata a pieno titolo nella Rete Globale delle Riserve di Biosfera, che attualmente include i comuni appartenenti al Parco del Ticino piemontese e una ventina di comuni limitrofi, per una superficie di quasi 150.000 ettari.

«Quest'anno abbiamo completato un obiettivo - dice Fontaneto - che è quello dell'allargamento dell'area Mab, che vede coinvolti diversi comuni del Medio Novarese, del Vco e il Parco nazionale della Val Grande per il Piemonte, Campo dei fiori per la Lombardia e conta sul sostegno del Parco del Locarnese. L'obiettivo è quello di creare una vasta area transfrontaliera con la Svizzera. Non si tratta di un'area vincolistica come il Parco, ma certo il fatto di aver raccolto tante adesioni significa che la sensibilità sui temi dell'ambiente si è modificata. Se in passato il problema erano i possibili vincoli che una proposta del genere avrebbe portato con sé, ora si guarda alle opportunità. La prima è quella di mettere in campo buone pratiche di attenzione per l'ambiente, sull'uso e consumo del suolo, sulle attività... A partire da un discorso di educazione che inizia nelle scuole, sulle generazioni future, verso cui abbiamo una grande responsabilità».

Un auspicio per il 2018. «Dobbiamo avere una "mission" chiara, che è la risoluzione di alcune criticità ambientali, a partire dall'annoso discorso dei livelli del Ticino. A titolo personale, poi, il mio auspicio è quello di avere un feedback sulla consapevolezza delle persone in materia di rispetto per l'ambiente. Perché la Terra è una, e sta "finendo"».

• Laura Cavalli

